



MIUR

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VOLPAGO DEL MONTELLO

31040 Volpago Del Montello – Via F.M. Preti, 1 ☎ 0423 620203

☎ 0423 620178 - E-Mail: tvic81400n@istruzione.it - Sito: www.icvolpago.gov.it

Codice Fiscale e Partita Iva: 83005190265



ECDL
Test Center



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016-2019

Redatto a.s. 2015/2016

Rivisto e aggiornato a.s. 2016/2017

Rivisto e aggiornato a.s. 2017/2018

Rivisto e aggiornato a.s. 2018/2019

INDICE

Piano Triennale dell'Offerta Formativa	pag. 3
Caratteristiche sociali, culturali ed economiche del territorio	pag. 5
Relazioni con le agenzie del territorio	pag. 6
Il Nostro Istituto	pag. 7
I Servizi	pag. 8
Classi e Alunni	pag. 9
Campi di esperienza - Discipline	pag. 10
Struttura ed organizzazione dell'Istituto	pag. 13
Organigramma d'Istituto	pag. 15
Funzioni Strumentali	pag. 16
Commissioni	pag. 18
Il nostro Progetto di Scuola	pag. 19
Finalità Educative	pag. 21
Il perseguimento dei valori della persona	pag. 22
La Valutazione	pag. 23
Modalità di comunicazione	pag. 30
Progetti del nostro Istituto	pag. 31
La costruzione del Curricolo verticale	pag. 42
Formazione dei Docenti	pag. 43
Protocolli e procedure	pag. 44
Linee di indirizzo per il Piano di Formazione dei Docenti	pag. 45
L'Istituto in Rete	pag. 47
L'Organico dell'Autonomia	pag. 48
Piano Nazionale per la Scuola Digitale	pag. 51
Piano di Miglioramento	pag. 52
Linee di indirizzo del DS per il P.T.O.F.	pag. 59
Contatti, informazioni aggiuntive e delibere	pag. 64

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Dall'anno scolastico 2015-2016 il POF diventa Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), come previsto dalla Legge 107/2015. Il Piano è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Legge 107, comma 14).

L'offerta formativa del nostro Istituto si basa sull'analisi dei risultati del Rapporto di Autovalutazione (RAV), di cui al DPR n. 80 del 2013 e sul relativo Piano di miglioramento.

Essa si concretizza nelle seguenti azioni:

1. Innalzare i livelli di istruzione e le competenze culturali di base delle studentesse e degli studenti attraverso la rivisitazione dei contenuti disciplinari e/o curricolari e la rivalutazione dei percorsi didattici.
2. Mettere a punto il curricolo verticale con riferimento alle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e del Consiglio Europeo (2006), alle Competenze Chiave di cittadinanza (DM n. 139/2007, allegato 2) nonché alle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012).
3. Consolidare l'impiego di una didattica inclusiva e di strategie per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio.
4. Riprogettare le attività di orientamento alla luce di una didattica che guidi gli alunni e le famiglie ad una presa di consapevolezza dell'inclinazione, degli interessi e delle motivazioni personali, nonché delle caratteristiche del territorio in cui la scuola è inserita.
5. Mantenere e ricercare collaborazioni con le agenzie educative e culturali del territorio.
6. Valutare, in itinere e alla fine del percorso, i processi, le azioni, gli obiettivi, la gestione delle risorse previste ed utilizzate, in relazione a quanto indicato nel Piano di Miglioramento.
7. Consolidare un percorso di monitoraggio e autovalutazione della professionalità di tutto il personale della scuola nelle sue componenti di docenti, dirigente scolastico, personale ATA (aspetto culturale, etico, esperienziale, relazionale) e definire criteri valutativi per migliorare l'offerta formativa (organizzazione, gestione amministrativa e strumentale, logistica).
8. Definire specifici ambiti di formazione per tutto il personale scolastico con riferimento alle indicazioni delineate dalla L.107/2015 c.124 e nota Miur 295 del 15/09/2016. Gli ambiti entro i quali saranno proposte le unità formative definite dalla rete territoriale sono i seguenti:
 - a. Autonomia organizzativa e didattica
 - b. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
 - c. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
 - d. Competenze di lingua straniera

- e. Inclusione e disabilità
- f. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- g. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- h. Scuola e lavoro
- i. Valutazione e miglioramento

Nel nostro istituto particolare attenzione sarà riservata alle tematiche della sicurezza, dell'innovazione didattica e della prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo (Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, Miur).

Il processo operativo di redazione del PTOF comprende tre fasi complementari per il raggiungimento di un unico scopo:

- Il Dirigente Scolastico delinea gli indirizzi e le scelte che riguardano la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e delle risorse finanziarie e strumentali per perseguire obiettivi didattici e organizzativi che caratterizzano l'attività, secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.
- Il Collegio dei Docenti elabora il Piano sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione definite dal Dirigente.
- Il Consiglio di Istituto approva il documento.

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE SOCIALI, CULTURALI ED ECONOMICHE DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di Volpago del Montello serve un territorio di 44 chilometri quadrati ed è caratterizzato, sul piano geografico e storico, dalla presenza del Montello.

A partire dalla fine degli anni '70 il comune ha conosciuto uno sviluppo economico importante e ha sperimentato il passaggio da una cultura sostanzialmente rurale ad una prettamente industriale.

Attualmente le attività economiche più rilevanti sono quelle della piccola e media industria e dei laboratori artigianali, con una prevalenza dei settori della meccanica, della carpenteria e dell'edilizia.

Come in tutto il nord-est il benessere economico è piuttosto diffuso anche se il perdurare della crisi economica e occupazionale che ha investito il Paese ha avuto delle ripercussioni significative sul tessuto sociale.

A partire dagli anni '90 il comune di Volpago ha conosciuto il fenomeno dell'immigrazione di manodopera straniera proveniente soprattutto da Africa settentrionale, Albania ed Europa orientale. Il

fenomeno è andato via via intensificandosi ma da qualche tempo, complice la crisi economica, gli arrivi di famiglie di immigrati extracomunitari con bambini e adolescenti in età scolare ha subito una battuta d'arresto.

La presenza di famiglie di origine straniera è ormai una realtà consolidata e radicata nel tessuto sociale; gli alunni di seconda generazione che frequentano le scuole dell'Istituto sono numerosi e ben integrati.

Volpago gravita intorno ai comuni di Montebelluna, Conegliano e Treviso che offrono servizi pubblici e privati a dimensione distrettuale e sono molti i lavoratori e gli studenti che quotidianamente raggiungono le aziende e le scuole dei comuni limitrofi.

Sul territorio comunale sono presenti numerosi centri di aggregazione per bambini e ragazzi che rappresentano una risorsa preziosa per il nostro Istituto.

La nostra Scuola, infatti, incoraggia collaborazioni con queste realtà allo scopo di promuovere il benessere sociale e la diffusione della

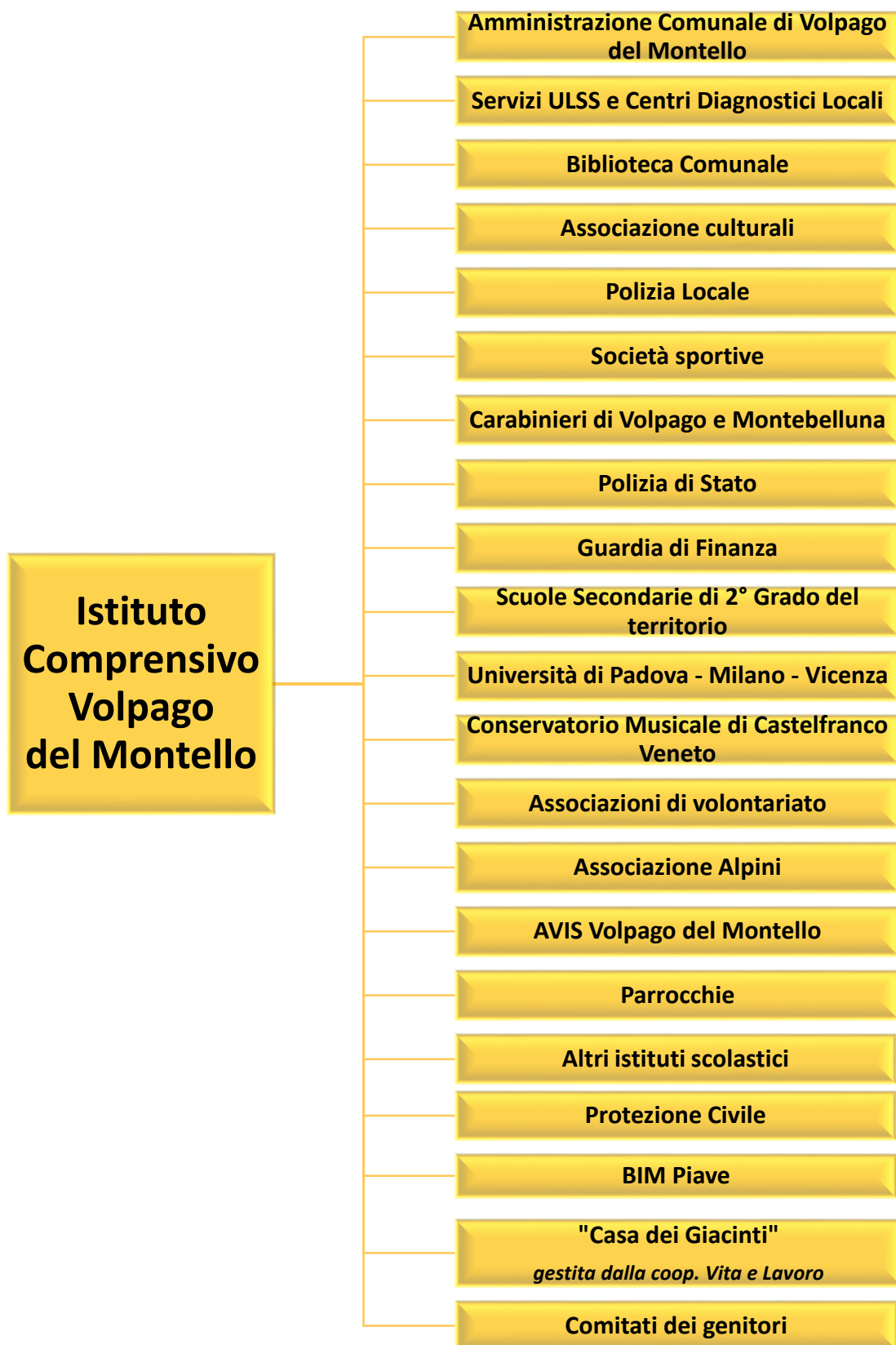
cultura e di prevenire il disagio giovanile.

Spazi ad uso ricreativo e sportivo sono messi a disposizione anche dalle parrocchie.

Le strutture sportive al servizio della collettività sono numerose. Il Comune dispone di due palazzetti dello sport, di vari impianti di calcio, di un impianto di atletica leggera e di quattro campi da tennis. Altrettanto ricca è l'offerta nel campo delle attività motorie proposte dalle associazioni e dai gruppi sportivi che spesso collaborano attivamente con le nostre scuole.

Infine, particolarmente preziosa per la nostra Scuola è la collaborazione con la Biblioteca Comunale che sostiene numerose iniziative culturali a favore dei ragazzi e degli adulti. La Biblioteca organizza regolarmente corsi di cultura generale, conferenze di storia locale, incontri con autori, teatro per famiglie, corsi di aggiornamento per insegnanti, incontri di lettura per le scuole del territorio, cinema, concerti e mostre.

RELAZIONI CON LE AGENZIE DEL TERRITORIO



PRESENTAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

**SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
VOLPAGO DEL MONTELLO**
Via Longhena n. 13 - tel. 0423-620203-3

ORARIO SCOLASTICO:

lunedì - venerdì ore 8.00 - 16.00

STRUTTURE:

6 aule per attività didattiche - 3 laboratori per attività didattiche- palestra attrezzata per attività organizzate e gioco libero - biblioteca - sala pranzo - giardino attrezzato con giochi rispondenti alle norme sulla sicurezza - servizio trasporto alunni.

**SCUOLA PRIMARIA STATALE
VENEGAZZU' - "L. Visentin"**
Via Dalmazia n. 25 - tel. 0423-620203-4

ORARIO SCOLASTICO:

27,5 ore settimanali: lunedì - venerdì ore 8.00 - 12.30 con lunedì e giovedì 12.30 - 16.00

STRUTTURE:

2 aule per attività didattiche con LIM - 2 aule per attività complementari/sostegno - 1 aula che sarà adibita a laboratorio di informatica - palestra - giardino - servizio mensa - servizio trasporto alunni.

**SCUOLA PRIMARIA STATALE
VOLPAGO DEL MONTELLO - "A. Gobbato"**
Viale Manin, n. 38 - tel. 0423- 620203-2

ORARIO SCOLASTICO:

TEMPO NORMALE:

27 ore settimanali: lunedì - sabato 8.30 - 12.30 con un rientro pomeridiano fino alle 16.30.

TEMPO PIENO:

40 ore settimanali: lunedì - venerdì 8.30 - 16.30.
sabato a casa

STRUTTURE:

23 aule - 18 aule dotate di LIM - laboratorio di informatica - aule per attività di sostegno e servizio psico-pedagogico - aula di scienze - aula lingue straniere - aula biblioteca - aula arte - aula musica - palestra - giardino - servizio mensa - servizio trasporto alunni.

**SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO
GRADO
VOLPAGO DEL MONTELLO - "S. Pertini"**
Via F.M. Preti n. 1 - tel. 0423-620203-1

ORARIO SCOLASTICO:

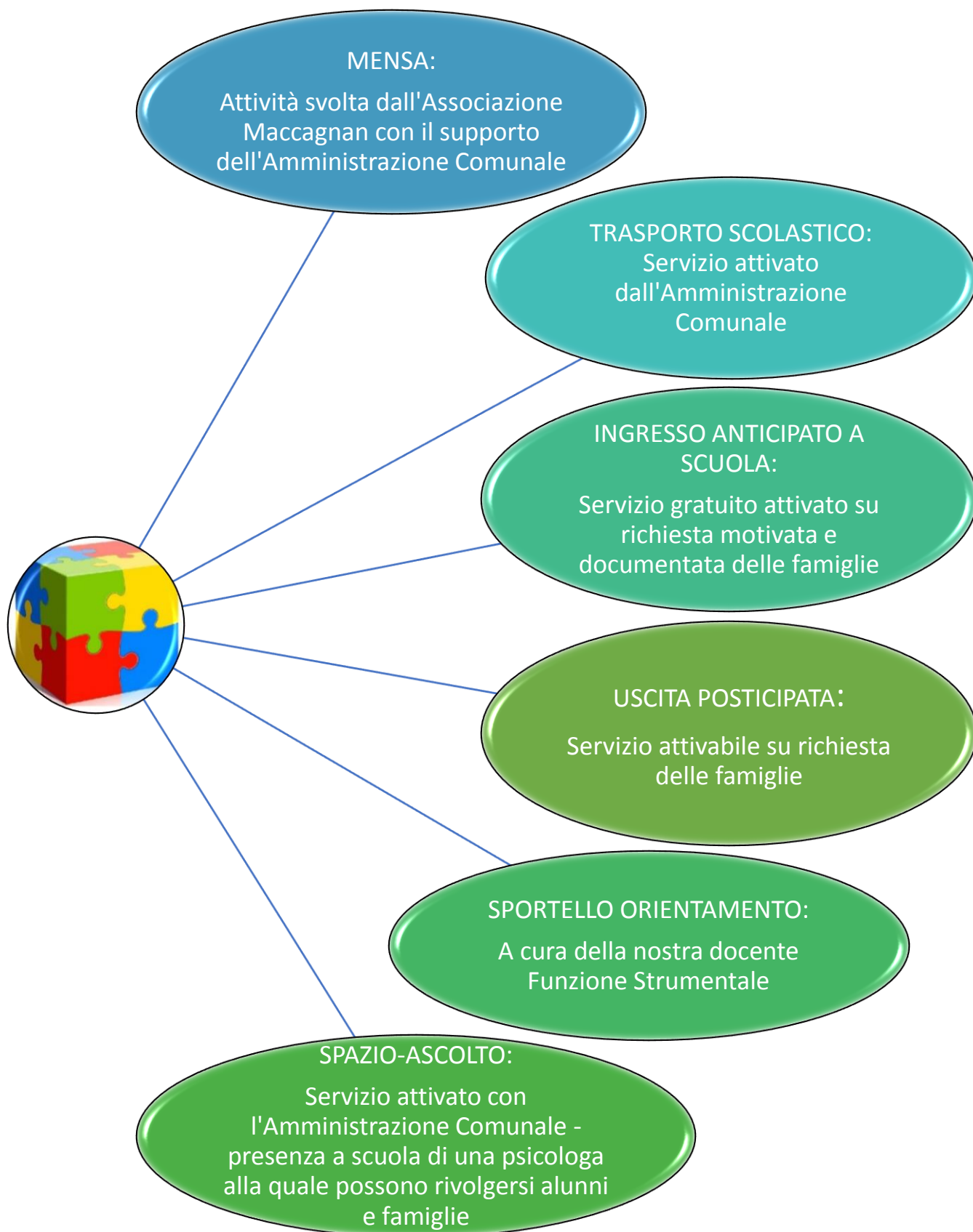
30 ore settimanali: lunedì-sabato ore 8.05-13.05.
32 ore settimanali per il corso ad indirizzo musicale.
Le lezioni di strumento sono individualizzate.
Le prove d'orchestra si svolgono il martedì per le classi 2[^] e 3[^] e il venerdì per le classi 1[^].

STRUTTURE:

- 13 aule dotate di LIM per attività d'insegnamento
- aula d'informatica - laboratorio linguistico - aula di scienze - laboratorio di arte e immagine - aule dedicate allo studio dello strumento musicale - biblioteca - aula magna - palestra - servizio mensa- servizio trasporto alunni.

- Il corso B e la classe 1C sono a indirizzo musicale; gli strumenti adottati sono: pianoforte, clarinetto, flauto traverso e chitarra.

I SERVIZI



CLASSI - ALUNNI

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Sezioni	Alunni
Attualmente sono attive 5 sezioni	Ogni sezione può ospitare fino a un massimo di 26 alunni.
	In caso di presenza di alunni disabili, il numero massimo di alunni per sezione è di 24
Può essere ospitata una sesta sezione	
TOTALE	a.s. 2018-2019 n° 130

SCUOLA PRIMARIA VOLPAGO	
Classi	Alunni
Sono attivi 5 corsi per un totale di 19 classi Il corso C ospita classi con tempo pieno	Le classi vengono composte in ottemperanza alle indicazioni ministeriali. Particolare attenzione va riservata alla formazione delle classi prime.
TOTALE	a.s.2018-2019 n° 400

SCUOLA PRIMARIA VENEGAZZU'	
Classi	Alunni
Sono presenti 2 classi.	Le classi vengono composte in ottemperanza alle indicazioni ministeriali.
TOTALE	a.s.2018-2019 n° 36

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
Classi	Alunni
Sono attivi 5 corsi per un totale di 14 classi In relazione al numero degli alunni iscritti, qualche anno scolastico ha visto anche la formazione di classi ulteriori	Le classi vengono composte in ottemperanza alle indicazioni ministeriali. La formazione dei gruppi classe è delineata rispetto alla seconda lingua comunitaria (francese/spagnolo) e all'indirizzo musicale.
TOTALE	a.s.2018-2019 n° 300

Le attività didattiche, educative e pedagogiche, nonché le discipline scolastiche riprendono ed attuano le Linee evidenziate nelle INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo d'Istruzione.

"La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai tre ai quattordici anni. (...) Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo."

Il collegio docenti del nostro istituto (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) già da qualche anno si è impegnato nella stesura di un curricolo verticale per competenze che, partendo da una riflessione sulle Indicazioni per il curricolo, promuove l'acquisizione e lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza europea. I documenti prodotti sono pubblicati nel sito dell'Istituto comprensivo. Nel corrente anno scolastico, gli insegnanti della scuola primaria e secondaria stanno predisponendo alcune Unità di Apprendimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Campi di esperienza	
La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tutte le competenze vengono raggruppate in vari ambiti, detti campi di esperienza :	
IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO
IMMAGINI, SUONI E COLORI	I DISCORSI E LE PAROLE
LA CONOSCENZA DEL MONDO	
Le varie attività comprendono i diversi campi di esperienza in maniera trasversale.	

Nella prima parte della mattina, le insegnanti, dalle ore 8.00 alle ore 9.00 accolgono i bambini nelle rispettive aule. Successivamente vengono attivate proposte di routine (appello, calendario, incarichi, merenda, gioco di gruppo) e attività didattiche all'interno degli spazi scolastici e nel giardino della scuola.

Il pranzo si svolge dalle ore 12.00 alle ore 13.00 e segue il gioco libero in giardino. Si prosegue con altre attività didattiche in aula e la merenda pomeridiana.

L'uscita dei bambini è prevista dalle ore 15.30 alle ore 16.00.

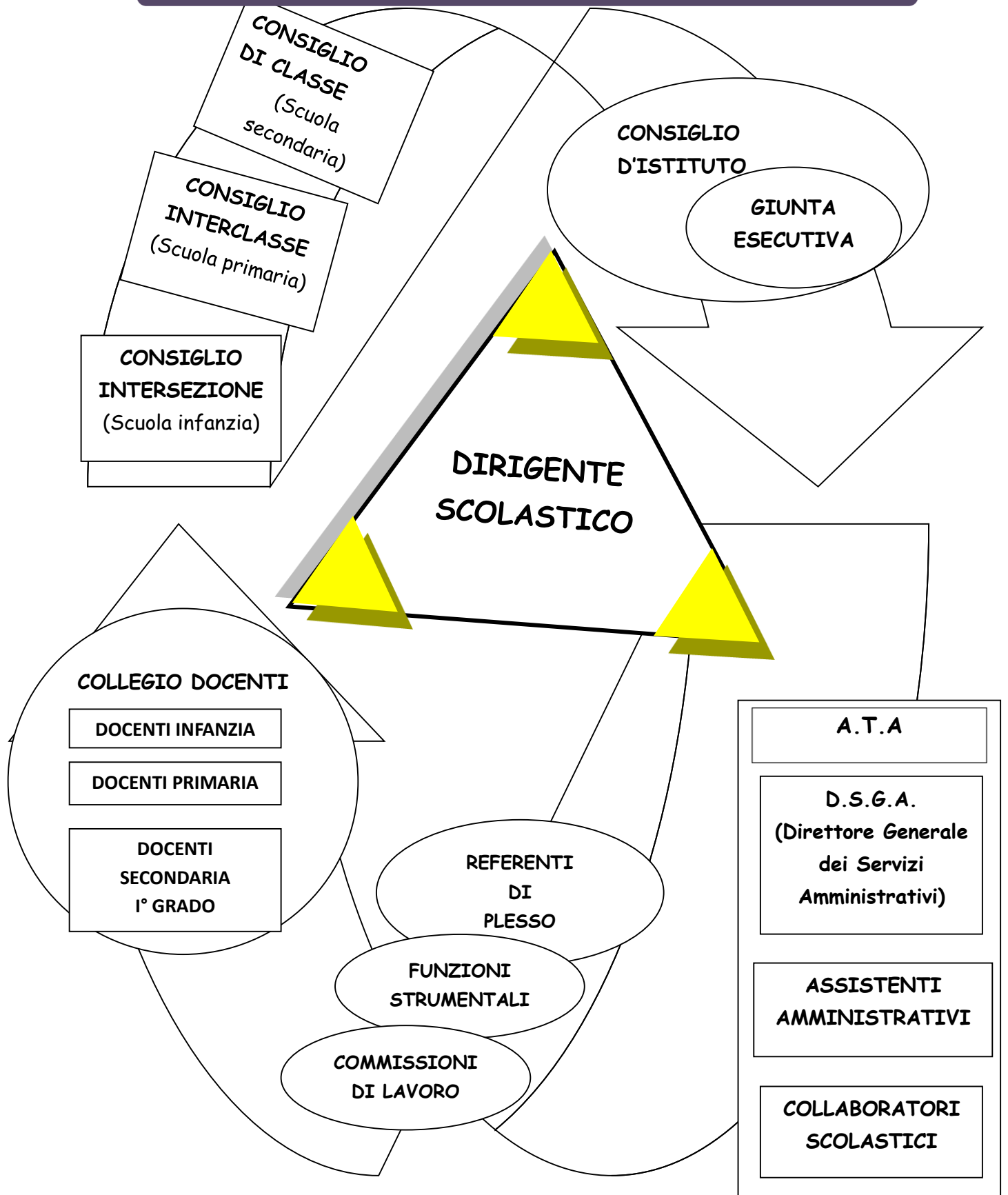
SCUOLA PRIMARIA: Discipline													
	CLASSE	ORARIO SETTIMANALE	Italiano	Storia	Geografia	Inglese	Matematica	Scienze	Musica	Arte	Scienze Motorie	Religione	Mensa e dopomensa
TEMPO NORMALE VOLPAGO	Prima	27 ore	6	2	2	1	6	2	2	2	2	2	+ 1 ora
	Seconda		6	2	2	2	6	2	1	2	2	2	
	Terza - quarta - quinta		6	2	2	3	6	2	1	2	1	2	
TEMPO PIENO VOLPAGO	Prima	30 ore	8	2	2	1	7	2	2	2	2	2	+ 10 ore
	Seconda		7	2	2	2	7	2	2	2	2	2	
	Terza - quarta - quinta		7	2	2	3	6	2	2	2	2	2	
TEMPO VE- NEGAZZU'	Prima - quinta	27,5	6,5	2	2	1/3	6	2	2/1	2	2/1	2	+2 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Discipline

CORSI	ORARIO SET- TIMANALE	Italiano	Storia	Geografia	Inglese	2° lingua	Matematica	Scienze	Musica	Arte e immagine	Scienze motorie	Tecnologia	Religione
A-C-D - E	30 ore	6	2	2	3	2	4	2	2	2	2	2	1
B - 1C Indirizzo musicale	32 ore	6	2	2	3	2	4	2	2 +2 strumento	2	2	2	1

SCHEMA STRUTTURA ISTITUTO

L'ORGANIZZAZIONE



LO STAFF DI DIREZIONE

E' costituito dal Dirigente Scolastico, dai referenti di plesso, dal Direttore Amministrativo e dalle Funzioni Strumentali. Lo Staff viene consultato periodicamente dal Dirigente in ordine al funzionamento scolastico e all'organizzazione dell'Istituto.

Per quel che concerne il PTOF, il Dirigente Scolastico delinea gli indirizzi e le scelte che riguardano la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e delle risorse finanziarie e strumentali per perseguire obiettivi didattici e organizzativi che caratterizzano l'attività, secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto.

In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa. É unico ed è costituito dai docenti dei tre ordini di scuola. É convocato unitariamente, su argomenti comuni. Le riunioni del Collegio possono essere articolate per ordini di scuola quando vengono affrontate questioni che necessitino di un approfondimento riferito alle singole scuole. Può essere frazionato in gruppi/commissioni di lavoro.

Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione definite dal Dirigente Scolastico.

IL CONSIGLIO DI CLASSE, D' INTERCLASSE, DI INTERSEZIONE

Il Consiglio ha il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione. Inoltre, agevola ed estende i rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

IL CONSIGLIO D' ISTITUTO

Il Consiglio ha potere deliberante, su proposta della Giunta esecutiva, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola nei limiti della disponibilità del bilancio d'Istituto.

Il Consiglio è unico ed è costituito dalla componente docenti-ATA-genitori, rappresentanti i tre ordini di scuola.

Il Consiglio di Istituto, inoltre, approva il PTOF.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Maria Antonietta Bressan

n. 6 REFERENTI DI PLESSO

**Direttore Generale Servizi
Amministrativi**

Scuola Infanzia
n. 10 DOCENTI CURRICOLARI
n. 2 IRC/AA

**n. 6 ASSISTENTI
AMMINISTRATIVI**

Scuola Primaria
n. 43 DOCENTI CURRICOLARI
n. 4 IRC/AA

UFFICIO ALUNNI

UFFICIO PROTOCOLLO E AFFARI
GENERALI

UFFICIO PATRIMONIO E ACQUISTI

UFFICIO PERSONALE ATA E SCUOLA
SECONDARIA

Scuola Secondaria 1° Grado
n. 38 DOCENTI CURRICOLARI
n. 2 IRC/AA

UFFICIO PERSONALE SCUOLA
INFANZIA E PRIMARIA

n. 11 COLLABORATORI SCOLASTICI

Il Collegio Docenti individua referenti di progetti e attività specifiche; si articola in gruppi tecnici/organizzativi a supporto dell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

DOCENTI REFERENTI DI PLESSO

Scuola Infanzia

Scuola Primaria Volpago

Scuola Primaria Venegazzù

Scuola Secondaria 1° Grado

Favotto Giovannina

Frassetto Roberta - Gatto Meris

Dartora Stefania

Matiz Michela e Poloni Barbara

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE per la predisposizione del RAV

Dirigente Scolastico

Frassetto Roberta

Gherardi Denise

Poloni Barbara

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3

Inclusione: integrazione alunni BES e
alunni certificati L. 104 e L. 170

Palmeri Angela

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1

Coordinamento Progetti d'Istituto e
PON

Vitagliano Silvia

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3

Orientamento

Beda Stefania

REFERENTI D'ISTITUTO

Contrasto al bullismo: Matiz
Michela

Educazione alla Salute: Bernardi
Valentina

Musica e teatro: Marian Tatiana

ANIMATORE E TEAM DIGITALE

Gatto Meris

Vitagliano Silvia, Urzì Giuseppina

**Funzioni
Strumentali
al P.T.O.F.**

AREA 1
Coordinamento Progetti d'Istituto
e PON

Vitagliano Silvia

- a. Coordinare le proposte progettuali dei plessi, assegnando la priorità agli interventi finalizzati all'implementazione delle competenze in lingua italiana, in matematica ed in lingua inglese.
- b. Predisporre la documentazione relativa ai PON.

AREA 3
Inclusione: integrazione alunni
BES e alunni certificati L. 104 e L.
170

Palmeri Angela

- a. Fornire consulenza esperta ai docenti e alle famiglie.
- b. In applicazione al protocollo *SCUOLA- USSL- COMUNI*, definire e presenziare agli incontri *GLHO*.
- c. Attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione per attuare il Piano Annuale di Inclusione.

AREA 3
Orientamento

Beda Stefania

- a. Coordinamento delle attività di orientamento a livello di Istituto e delle proposte della rete Orizzonti.
- b. Proposte di azioni specifiche per alunni e genitori.
- c. Monitoraggio del percorso individuale dei singoli alunni attraverso attività di sportello.

LE COMMISSIONI

COMMISSIONE "PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA"

Ha il compito di redigere ed aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) in base alle linee guida del Dirigente Scolastico e ai sensi della Legge 107/2015. La commissione è composta da sei insegnanti e dal D.S.

COMMISSIONE RAV

Ha il compito di analizzare gli aspetti didattici, organizzativi, gestionali e amministrativi dell'Istituto Comprensivo. Individua i punti di forza e le criticità, definisce possibili interventi di miglioramento con l'indicazione dei criteri di valutazione e monitora i percorsi, i processi e gli esiti. La commissione è composta da tre insegnanti e dal D.S.

COMMISSIONE INCLUSIONE: INTEGRAZIONE ALUNNI BES E ALUNNI CERTIFICATI

Si prefigge di:

- Monitorare le iniziative educative e d'integrazione previste dai singoli PEI (Piano Educativo Individualizzato).
 - Promuovere iniziative per facilitare un'adeguata integrazione scolastica e sociale.
 - Condividere con i colleghi i documenti specifici della tematica e divulgare i materiali elaborati dalla commissione.
- La commissione è composta dagli insegnanti di sostegno e da un insegnante della Scuola dell'Infanzia.

COMMISSIONE CONTINUITA' VERTICALE

Si prefigge di:

- Progettare e condividere con i colleghi percorsi e materiali funzionali al passaggio tra i vari ordini di scuola.
- Calendarizzare e predisporre le attività per l'accoglienza degli alunni nei passaggi tra i vari ordini di scuola.

La commissione è formata da insegnanti dei tre ordini di scuola.

COMMISSIONE PON E PROGETTI

Ha il compito di:

- Acquisire le schede progetto presentate dal Collegio docenti.
- Valutare la congruenza tra quanto dichiarato e gli impegni assunti dall'Istituto ed esplicitati nel RAV e nel PTOF.
- Considerare la compatibilità degli impegni previsti rispetto ai finanziamenti erogati dal MIUR.

La commissione è formata da insegnanti dei tre ordini di scuola, dal DS e dal DSGA (per quanto di sua competenza).

COMMISSIONE ORARIO SCUOLA SECONDARIA

Ha il compito di:

- Predisporre la bozza di orario settimanale dei docenti della scuola secondaria, dopo aver acquisito le indicazioni del DS.

TEAM DIGITALE

Ha il compito di:

- Coordinare la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del PNSD.
- Sviluppare progettualità relativamente a formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

La commissione è formata da tre insegnanti, dal DS e dal DSGA (per quanto di sua competenza).

COMITATO DI VALUTAZIONE DOCENTI

Si compone delle seguenti persone:

- Il Dirigente Scolastico
- 2 docenti nominati dal Collegio
- 1 docente nominato dal Consiglio di Istituto
- 2 genitori nominati dal Consiglio di Istituto
- 1 componente nominato dall'URS Veneto

IL NOSTRO PROGETTO DI SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo rispetta il modello organizzativo e le linee educative e didattiche della normativa vigente perseguendo altresì gli obiettivi prioritari di efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

Si riportano di seguito alcuni elementi qualificanti della nostra offerta formativa:

- Promozione dello star bene a scuola con sé e con gli altri;
- Dialogo tra i tre ordini di scuola per garantire la continuità educativa e didattica;
- Costante collaborazione con le famiglie come elemento fondamentale di una strategia educativa efficace.

I tre ordini di scuola lavorano in sinergia per valorizzare le potenzialità di ciascuno e favorire il raggiungimento di elevati livelli culturali e comportamentali da parte di tutti.

La Scuola predispone ambienti di apprendimento e attività educativo-didattiche che consentano ad ogni alunno di trasformare in **competenze personali** le abilità e le conoscenze declinate nelle programmazioni curricolari. Incentiva le **attività esperienziali, laboratoriali, cooperative** e di **progettazione partecipata**, sia in orario scolastico sia in orario extra-scolastico. Si impegna a **sviluppare l'autonomia e la responsabilità negli alunni**, nonché la capacità di apprendere lungo tutto l'arco della vita e di utilizzare gli apprendimenti per risolvere problemi e formulare progetti nelle situazioni reali.

La Scuola si propone, inoltre, di rafforzare la cultura sportiva in quanto fondata sul rispetto per sé e per l'avversario e in quanto strumento di controllo dell'aggressività e di negazione della violenza.

Tutte le attività proposte mirano quindi allo sviluppo delle otto Competenze Chiave di cittadinanza del Consiglio e del Parlamento Europeo (2006).



Con riferimento alla "Consapevolezza ed espressione culturale" il nostro Istituto realizza iniziative mirate al positivo inserimento degli alunni stranieri e considera prioritari gli obiettivi dell'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio; non si trascurano azioni specifiche finalizzate alla valorizzazione delle culture di provenienza di tutti gli alunni e delle diversità individuali, anche per evitare che le differenze si trasformino in disuguaglianze. Per tali aspetti, oltre che per la valutazione, i docenti fanno riferimento allo specifico protocollo proposto dalla Rete e adottato dalla Scuola.

L'Istituzione scolastica garantisce l'attuazione dei principi di pari opportunità attraverso iniziative educative specifiche allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni ad essa connesse.

Le attività di orientamento coinvolgono tutti gli ordini di scuola dell'Istituto e si configurano come un percorso formativo continuo che mira a fornire strumenti conoscitivi e di pensiero per guidare gli alunni e le loro famiglie ad una lettura critica della realtà e alla realizzazione di scelte consapevoli. Il progetto offre varie opportunità di riflessione sulle inclinazioni, gli interessi e le motivazioni personali degli alunni e illustra le caratteristiche e le opportunità offerte dal territorio in cui la Scuola è inserita. A conclusione di questo percorso gli alunni sono orientati ad una scelta più consapevole della scuola superiore.

Nel corso del corrente anno scolastico 2018/2019, la Rete Orizzonti e la Rete Orione stanno concretizzando le azioni di un progetto, finanziato dal bando Regione Veneto n.449/aprile 2018, denominato "OrientaReTe", il cui istituto capofila è l'Istituto agrario "Sartor" di Castelfranco Veneto.

La Scuola realizza percorsi ed iniziative per valorizzare e sostenere il merito scolastico ed i talenti individuali anche utilizzando finanziamenti esterni.

Una particolare attenzione è rivolta agli alunni disabili e agli alunni che presentano situazioni di criticità: DSA e BES. Per loro, in accordo con le famiglie, vengono predisposti specifici percorsi di studio con l'utilizzo degli strumenti compensativi e misure dispensative previsti dalla normativa.

L'Istituto promuove l'attenzione nei confronti di quanto enunciato nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare riferimento ai temi relativi al benessere, agli stili di vita sani e corretti, all'uso consapevole delle risorse energetiche.

FINALITÀ DELLA SCUOLA

- Promuovere la crescita e la valorizzazione della persona umana (saper essere).
- Potenziare la capacità di partecipare ai valori della cultura, della civiltà e della convivenza sociale, e di contribuire al loro sviluppo (sapersi relazionare).
- Elevare il livello di educazione e di istruzione personale (sapere).
- Valorizzare la creatività e la progettualità attraverso percorsi operativi (saper fare).

Obiettivi generali

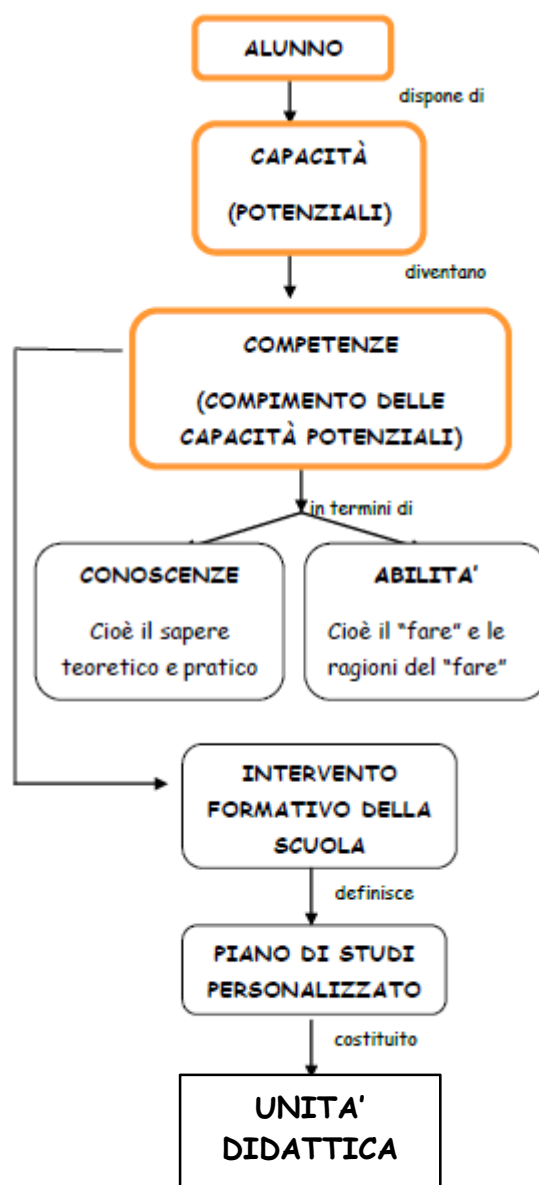
Attraverso le attività proposte l'alunno sarà guidato a:

- Essere consapevole delle proprie possibilità e dei propri limiti.
- Essere consapevole della propria identità personale.
- Saper accettare e valorizzare le proprie risorse.
- Aver fiducia in sé come base per il miglioramento personale.
- Saper interiorizzare dei valori.
- Pensare in modo autonomo e libero da condizionamenti.
- Saper fare scelte autonome ed assumersene la responsabilità.
- Agire secondo i principi fondamentali della convivenza civile.
- Sapersi adattare ed orientare in situazioni nuove.
- Conoscere il proprio ambito culturale e la comunità di appartenenza, in vista della comprensione e convivenza con comunità e culture diverse.
- Praticare l'accoglienza e la solidarietà come modello relazionale.
- Manifestare sensibilità ai problemi della salute, della prevenzione, dell'igiene personale, del rispetto dell'ambiente naturale, del corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità.

Obiettivi formativi e specifici di apprendimento

- Padroneggiare i linguaggi espressivi nelle loro varie forme e i linguaggi specifici delle varie discipline.
- Padroneggiare le conoscenze e le abilità di base.
- Applicare le capacità di osservazione e di ragionamento.
- Saper mettere in relazione dati e fenomeni e sapersi orientare nel tempo e nello spazio.
- Utilizzare nuove tecnologie.
- Acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e di lavoro finalizzato al raggiungimento degli obiettivi proposti.
- Saper individuare le fasi di un processo operativo.

- Collaborare con i compagni e capire che dalla diversità nasce la ricchezza ideativa.



IL PERSEGUIMENTO DEI VALORI DELLA PERSONA

La Scuola finalizza l'attività scolastica ed educativa alla formazione del cittadino consapevole e responsabile nell'ambito della legalità e promuove le azioni didattiche e pedagogiche nel rispetto della dimensione europea dell'educazione.

Si impegna, pertanto, a:

- finalizzare l'azione educativa allo sviluppo armonico integrale della persona a partire dalle potenzialità di ciascuno, adottando modalità organizzative e metodologico-didattiche adeguate a rispondere alle diverse esigenze formative;
- sviluppare competenze di autonomia personale e sociale;
- trasmettere e perseguire atteggiamenti corretti ed improntati alla relazione positiva, alla solidarietà e al rispetto delle norme;
- educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie;
- diffondere la cultura della sicurezza negli ambienti di lavoro e di studio, come responsabilità primaria e condivisa fra tutti gli attori dei processi dell'organizzazione scolastica, anche attraverso l'erogazione di progetti di formazione specifica;
- promuovere il rispetto per l'ambiente e il patrimonio culturale;
- promuovere processi di ricerca e innovazione organizzativa, pedagogica, metodologica e didattica anche attraverso la formazione professionale dei docenti;
- perseguire il raggiungimento degli obiettivi istituzionali ed erogare servizi di qualità;
- delineare UDA volte al perseguimento delle competenze sociali;
- adottare modalità comunicative efficaci ed efficienti per garantire una diffusione ottimale delle informazioni sia all'interno che all'esterno della scuola perseguendo al contempo l'obiettivo ministeriale della dematerializzazione della documentazione;
- promuovere la cultura della valutazione e della autovalutazione dell'Istituzione scolastica, con specifico riferimento al piano di miglioramento predisposto;
- perseguire il miglioramento degli apprendimenti degli alunni e il consolidamento di comportamenti corretti, ai fini del miglioramento continuo.

I principi educativi e i valori sociali dichiarati e perseguiti dalla Scuola vengono condivisi con le famiglie degli alunni alle quali si richiede di impegnarsi ad attivare azioni educative idonee a favorirne l'interiorizzazione, anche attraverso la sottoscrizione del Patto educativo di corresponsabilità.

LA VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto della normativa vigente nonché del principio della libertà di insegnamento.

Il nostro Istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni avvalendosi, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di privacy, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

Si sottolinea che:

- La valutazione scolastica ha per oggetto il **processo e il livello di apprendimento**, il **comportamento scolastico** degli alunni e le **competenze raggiunte**.
- Le verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.T.O.F. Le prove svolte sono consultabili dalle famiglie durante i colloqui individuali.
- Le modalità di rilevazione degli apprendimenti sono concordate dagli insegnanti della stessa disciplina e approvate dal Collegio.
- I criteri di valutazione delle verifiche intermedie, periodiche e finali sul rendimento scolastico sono stabiliti dal Collegio.
- La valutazione sommativa degli apprendimenti e del comportamento è collegiale e si effettua con cadenza quadrimestrale.
- I criteri di valutazione del comportamento sono stabiliti dal Collegio.
- La valutazione del comportamento degli alunni della **Scuola primaria e della Scuola secondaria**, è espressa collegialmente, sulla base delle rubriche di valutazione elaborate dai docenti, ai sensi dei decreti attuativi della Legge 107/2015.
- Al termine del quinquennio di Scuola Primaria e del triennio di Scuola Secondaria sarà rilasciata una **Certificazione delle Competenze**, con riferimento alle **Competenze Chiave Europee**, che ne esplicita i livelli raggiunti.
- I docenti incaricati dell'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti e partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento. La valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico.
- Nel corso ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di Primo Grado, il docente di **strumento musicale** esprime una valutazione che riguarda il suo insegnamento (cfr. articolo 11, comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124). Tale valutazione è espressa con voto numerico in decimi.
- Gli alunni con cittadinanza non italiana, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394, articolo 45, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.
- Nell'ambito dello scrutinio finale, è decisa l'ammissione o la non ammissione di ogni singolo alunno alla classe successiva.

Riferimenti normativi:

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122.

Legge 104/1992, legge 170/2010, legge 107/2015 e decreti attuativi 2017: n. 62 del 13.04.2017 (norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato; n. 66 del 13.04.2017 (norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità).

PROVE INVALSI

Le prove INVALSI sono degli strumenti di rilevazione degli apprendimenti di tutti gli alunni di classe seconda e quinta della scuola primaria, nonché di tutti gli alunni di classe terza della scuola secondaria di I grado. I contenuti delle prove e le modalità di somministrazione delle medesime sono gli stessi su tutto il territorio nazionale.

Le prove INVALSI consistono in:

- Una prova scritta di *italiano* che mira a valutare le competenze raggiunte dagli studenti nella lettura e comprensione del testo e le conoscenze basilari sulla struttura della lingua italiana;
- Una prova scritta di *matematica* che valuta le competenze raggiunte rispetto a numeri, spazio e figure, dati e previsioni, relazioni e funzioni.
- Una prova scritta di *lingua inglese*, sviluppata in coerenza con le Indicazioni nazionali (art. 7, c. 1), che valuta le competenze ricettive (comprensione della lettura e dell'ascolto) e che si riferisce principalmente al livello A2 del QCER.

Alla Scuola Secondaria la somministrazione delle prove avverrà tramite l'uso del PC e si svolgerà nel mese di aprile. L'esecuzione delle Prove è condizione necessaria per l'ammissione all'Esame di Stato.

ESAME DI STATO

Dall'anno scolastico 2017/2018 cambiano le modalità di ammissione all'Esame di Stato; lo svolgimento delle Prove Invalsi, la frequenza di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale di lezione e l'assenza di gravi sanzioni disciplinari sono condizioni *sine qua non* per l'ammissione.

Sono previste prove scritte di Italiano, Matematica, Lingue comunitarie ed un colloquio pluridisciplinare.

RUBRICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

INDICATORE	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	LODEVOLLE
<u>Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità</u>	Individua con difficoltà i ruoli sociali, il comportamento non è adeguato alle situazioni. Si pone con atteggiamenti poco rispettosi nei confronti di adulti e pari.	Individua i ruoli sociali con difficoltà, si impegna a mantenere un comportamento corretto con gli adulti. Conosce il proprio ruolo nel gruppo ma non sempre rispetta il ruolo dei compagni.	Individua i diversi ruoli sociali e adegua il proprio comportamento nel rispetto delle persone. Conosce il proprio ruolo all' interno del gruppo classe e si impegna a mantenere un atteggiamento responsabile.	Riconosce l'importanza dei diversi ruoli sociali e adegua il proprio comportamento al rispetto di tutte le persone e situazioni. Conosce il proprio ruolo all' interno del gruppo classe e mantiene un atteggiamento responsabile e propositivo.
<u>Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...)</u>	Porta a termine le attività con la guida dell'insegnante o dei compagni.	Si impegna per portare a termine le attività, richiedendo a volte l'aiuto delle insegnanti.	Si impegna per portare a termine le attività proposte con autonomia.	Si impegna, organizza e porta a termine le attività proposte con autonomia e originalità.
<u>Collaborazione con altri e disponibilità a chiedere aiuto</u>	Impone le proprie idee al gruppo, senza considerare quelle altrui. Non collabora per il raggiungimento di un obiettivo comune. Nel gioco raramente accetta le sconfitte.	Si confronta con il gruppo dei pari esprimendo le proprie idee e considerando a volte quelle degli altri. Non sempre collabora per il raggiungimento di un obiettivo comune. Nel gioco difficilmente accetta le sconfitte.	Si confronta con il gruppo dei pari esprimendo le proprie idee nel rispetto di quelle altrui. Collabora per il raggiungimento di un obiettivo comune. Nel gioco accetta le sconfitte.	Instaura relazioni positive e di aiuto con il gruppo dei pari, rispettando e sostenendo le idee altrui e collaborando per il raggiungimento di un obiettivo comune. Nel gioco accetta le sconfitte e ne trae insegnamento.

<p><u>Impegno per il benessere comune e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.</u></p>	<p>Ha poca cura del materiale, non sempre rispetta l'ambiente scolastico. Manifesta difficoltà a interiorizzare le norme del vivere comune. Fatica a prestare aiuto e a collaborare con adulti e compagni.</p>	<p>Utilizza generalmente i materiali propri e altrui con cura. Rispetta gli ambienti scolastici, ma è necessario ricordargli le regole del vivere comune. Se sollecitato, presta aiuto e collabora con adulti e compagni.</p>	<p>Utilizza i materiali propri e altrui con particolare cura. Rispetta gli ambienti e gli spazi scolastici. Presta aiuto e collabora con adulti e compagni.</p>	<p>Utilizza i materiali propri e altrui con cura, dimostrandosi generoso e disponibile. Rispetta gli ambienti scolastici, dimostrando di aver interiorizzato le regole della convivenza civile. Presta aiuto e collabora autonomamente con adulti e compagni.</p>
<p><u>Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)</u></p>	<p>Fatica a riconoscere le principali norme della comunità e non sempre le rispetta. Si dimostra poco attento alle norme del codice stradale come pedone. Fatica a individuare le diversità personali che compongono il gruppo classe. Ancora non ha riconosciuto le proprie difficoltà e i punti di forza.</p>	<p>Riconosce le principali norme della comunità e talvolta le rispetta. E' sufficientemente attento alle norme del codice stradale come pedone. Talvolta rispetta le diversità personali. Ha intrapreso il percorso che lo porterà a riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.</p>	<p>Riconosce con sicurezza le principali norme della comunità e le rispetta, segnala agli adulti le trasgressioni alle regole comuni. Si dimostra abbastanza attento alle norme del codice stradale come pedone. Rispetta e riconosce le diversità personali. Conosce le proprie potenzialità e generalmente le mette a disposizione del gruppo. Talvolta ammette i propri errori e riflette sulla situazione.</p>	<p>Riconosce con sicurezza le norme della comunità e le rispetta; segnala agli adulti le trasgressioni alle regole comuni. Si dimostra attento alle norme del codice stradale come pedone. Rispetta e riconosce le diversità personali come ricchezza per il gruppo. Conosce le proprie potenzialità e le mette a disposizione dei pari. Ammette i propri errori e ne trae insegnamento.</p>

RUBRICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

INDICATORE	PARZIALMENTE ADEGUATO	GENERALMENTE ADEGUATO	SEMPRE ADEGUATO	ESEMPLARE
<u>Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità.</u>	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza delle regole date e/o condivise.	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e condivide con consapevolezza.	Osserva le regole date e condivide con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.
<u>Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi...)</u>	La partecipazione al lavoro comune è episodica, episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono sui suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all'esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, partecipando solo su argomenti di suo personale interesse.	La partecipazione al lavoro comune è costante e autonoma, con buoni contributi personali. Porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti.	La partecipazione al lavoro comune è costante, assidua e autonoma, con contributi personali originali. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti, articolati e argomentati.

<p><u>Collaborazione con altri e disponibilità a chiedere aiuto.</u></p>	<p>La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell'interesse generale. Tende a non chiedere aiuto.</p>	<p>La collaborazione con altri è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio. Chiede aiuto all'insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà.</p>	<p>Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per se stesso o per altri in caso di difficoltà.</p>	<p>Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni e materiali. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e quella del gruppo. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per se stesso o per altri, nel caso ne ravvisi la necessità.</p>
<p><u>Impegno per il benessere comune e mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, degli animali, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola.</u></p>	<p>Tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli e comporli, manifestando a volte indifferenza. Si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso gli altri e che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità, dentro e fuori la scuola (in bus, per strada, nel gioco, in palestra, sulle scale, a tavola...).</p>	<p>Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti, ovvero tende ad evitare i conflitti. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di persone più deboli e mostra atteggiamenti spontanei di empatia di fronte alla sofferenza o alle difficoltà di persone o animali. La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente se sollecitata. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato.</p>	<p>Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli. E' sensibile ai problemi dei più deboli, persone o animali, e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto. Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza, essendo consapevole dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere.</p>	<p>In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli, persone o animali, e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto, ricercando anche soluzioni ai problemi. Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione, essendo consapevole della importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere.</p>

<p><u>Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)</u></p>	<p>I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.</p>	<p>Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione. Assume ruoli di responsabilità, se richiesto, con il supporto dell'adulto o dei compagni.</p>	<p>Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro, in occasione di eventi pubblici, ecc. e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni.</p>	<p>Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in classe, nel gioco, in pubblico, ecc. e li assolve con scrupolo e accuratezza.</p>
---	--	--	--	--

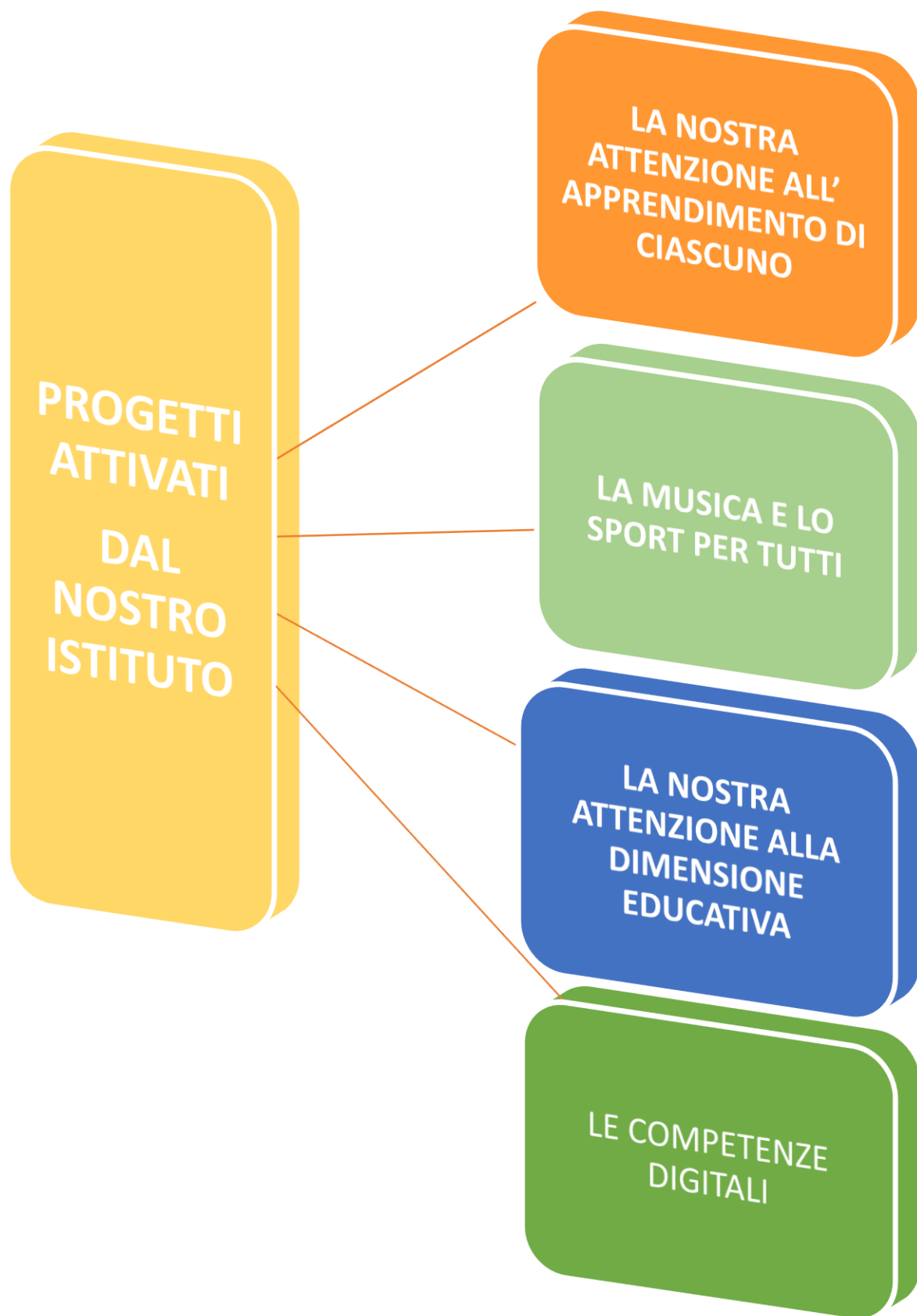
MODALITA' DI COMUNICAZIONE

Comunicazione scritta:

- P.T.O.F.
- Circolari inviate alle famiglie via e-mail
- Comunicazioni e avvisi trasmessi tramite il libretto personale degli alunni
- Comunicazione ai docenti e al personale trasmesse tramite invio di e-mail
- Utilizzo di volantini, manifesti, pubblicazioni affisse nelle bacheche esterne agli edifici scolastici e nel sito della scuola gestito dalla Segreteria Scolastica

Comunicazione in presenza:

- Ricevimenti individuali periodici pomeridiani docenti/genitori
 - Ricevimento settimanale docenti/genitori della scuola secondaria (su appuntamento tramite registro elettronico)
- Incontri del Dirigente Scolastico con i genitori, i docenti, il personale ATA
- Incontri con i genitori nell'ambito degli Organi Collegiali
- Incontri tematici con i genitori, con i docenti, con tutto il personale scolastico



La nostra attenzione all'apprendimento di ciascuno

PROGETTI PERSONALIZZATI IN ARMONIA CON LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Letture

- Già da tempo sono stati attivati progetti specifici volti a stimolare negli alunni il piacere della lettura e a far acquisire la competenza tecnica necessaria per raggiungere tale obiettivo.
- Un gruppo di genitori-lettori, di concerto con l'Associazione "L'Angolo di Gedeone", diventa protagonista nel trasmettere il piacere della lettura da realizzare in classe, in collaborazione con i docenti che predispongono specifici percorsi didattici. Viene privilegiata l'attenzione a tale abilità lungo tutto l'anno scolastico. In particolare, alcune classi aderiscono ai progetti MIUR "Libriamoci" e "Il Maggio dei Libri".
- La collaborazione con la Biblioteca Comunale è un efficace incentivo alla lettura.

Individuazione di possibili casi di Dislessia

- In collaborazione con altri Istituti della RETE CTI è prevista la somministrazione di prove che consentono di rilevare l'eventuale presenza di criticità nell'ambito della letto-scrittura, del calcolo e del problem solving matematico.
- La presenza di alunni con possibili Disturbi Specifici dell'Apprendimento viene segnalata al SNPI dell'ULSS.
- Gli alunni che ottengono la certificazione di DSA dall'ULSS beneficiano degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla normativa vigente.

Alfabetizzazione

- Al momento dell'iscrizione di un alunno straniero viene attivato un protocollo di accoglienza che prevede il coinvolgimento dei docenti, della famiglia e del mediatore linguistico-culturale.
- Per consentire una rapida integrazione degli alunni non italofoni, sono previsti interventi che coinvolgono piccoli gruppi di allievi in attività di lingua italiana come L2.
- Il processo di integrazione è condiviso con i genitori, il mediatore linguistico e con gli altri istituti facenti parte della RETE INTEGRAZIONE.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali

- Sulla base della normativa vigente vengono evidenziati gli strumenti d'intervento e le modalità più efficaci per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Allo stesso tempo si attivano specifici percorsi per gli alunni che evidenziano un maggior potenziale cognitivo.

Recupero - Potenziamento

- Nel corso dell'anno scolastico i docenti attivano corsi di recupero e/o di potenziamento rivolti agli alunni che evidenziano situazioni di criticità o di eccellenza.
- Il Dipartimento di Matematica della scuola secondaria di 1° ha messo a punto e condiviso un protocollo per individuare precocemente tra gli alunni di classe 1° coloro i quali necessitano di interventi mirati al recupero di difficoltà specifiche in ambito logico-matematico.

Giochi Matematici e d'Informatica

- I Giochi di matematica d'Autunno sono svolti in collaborazione con l'Università BOCCONI di Milano.
- Ai ragazzi della scuola secondaria che desiderano aderire alla proposta, vengono somministrati dei test di logica e di matematica, il cui superamento dà diritto a partecipare alle selezioni successive a livello provinciale e nazionale.
- I Giochi Internazionali d'Informatica Bebras sono organizzati da ALaDDIn, Laboratorio di Didattica e Divulgazione dell'Informatica del Dipartimento di Informatica dell'Università degli Studi di Milano.
- I problemi proposti richiedono l'interpretazione e l'elaborazione di dati e il ragionamento algoritmico.
- Già dalla scuola dell'infanzia sono previste attività finalizzate alla costruzione del pensiero logico-matematico e del pensiero algoritmico.

Pensiero Computazionale

- Il "pensiero computazionale" rappresenta l'aspetto scientifico-culturale dell'Informatica. Esso aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving in modo creativo ed efficiente. La programmazione (coding), in un contesto di gioco, favorisce l'acquisizione di consapevolezza nell'utilizzo delle tecnologie informatiche.
- Il nostro Istituto aderisce al progetto del MIUR "Programma il Futuro" che si propone di sperimentare l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'Informatica attraverso il coding.
- Inoltre vengono proposte attività che implementano le competenze digitali.

Citizen Science

- I progetti di Citizen Science sono attività scientifiche che coinvolgono volontari, anche non professionisti, per svolgere alcune attività di supporto alla Ricerca. Attraverso l'adesione a tali attività, gli studenti sono chiamati a diventare CITIZEN SCIENTISTS, primi alleati della comunità scientifica per contribuire all'arricchimento di conoscenze sull'ambiente e sui suoi abitanti e alla conservazione della biodiversità.

Orto didattico

- Il progetto "Orto didattico a scuola: il giardino scolastico, aula a cielo aperto" è dedicato in particolare agli alunni con disagio cui viene offerta l'opportunità di partecipare ad attività didattiche concrete e stimolanti, sperimentando e sviluppando nuove abilità ed attitudini.
- L'esperienza dell'orto consente di scoprire il mondo delle piante, di imparare ad osservare la natura e i suoi ritmi e raccogliere i frutti del proprio lavoro. Si tratta inoltre di un'esperienza trasversale che consente di trattare contemporaneamente differenti discipline (scienze, geometria e tecnologia in particolare).
- Nella Scuola dell'Infanzia, inoltre, è allestito un orto biologico al fine di:
 - Promuovere l'educazione alimentare come conoscenza del cibo dalla terra alla tavola e come incentivo al consumo di frutta e verdura stagionale.
 - Coinvolgere la comunità (genitori, nonni, associazioni) nelle attività di progettazione, realizzazione e nella successiva gestione dell'orto a scuola.
 - Sviluppare nei bambini abilità manuali, conoscenze scientifiche e senso civico, insegnando loro a prendersi cura di un bene comune.

KET

- Il Key English Test è una proposta di eccellenza per gli alunni che conseguono ottimi risultati nella lingua comunitaria INGLESE.
- L'attività prevede la partecipazione ad un corso pomeridiano intensivo volto alla preparazione dei ragazzi che intendono sostenere l'esame finale per la Certificazione Europea.
- Per rendere più efficaci agli interventi didattici è inoltre prevista la presenza di un docente madrelingua, che offre l'opportunità di svolgere conversazione esclusivamente in inglese.

CLIL

- In linea con le NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI che prevedono l'acquisizione di specifiche competenze nelle lingue comunitarie, sono attivate proposte di insegnamento di alcune discipline didattiche in INGLESE (primaria e secondaria) e in FRANCESE e SPAGNOLO (secondaria).

City Camps

- Il nostro Istituto organizza attività didattiche e ricreative in lingua inglese, per il periodo estivo, animate da trainers e tutors anglofoni, per consentire a bambini della scuola primaria e a ragazzi della scuola secondaria di sperimentare una "vacanza studio" in lingua inglese.

Introduzione al Tedesco e al Latino

- Viene attivato un corso di avvio alla conoscenza della lingua tedesca dedicato agli alunni di scuola secondaria di 1° grado che desiderano aderire. La realtà geografica del nostro Comune, situato nella regione confinante con l'Austria, evidenzia l'opportunità che ci sia un avvicinamento alla lingua comunitaria veicolare nei diversi settori economici presenti nel territorio.
- Un primo approccio per la conoscenza della lingua madre destinato ai ragazzi che intendono effettuare l'iscrizione al liceo.

Laboratori tattili

- Nella scuola dell'infanzia, attraverso il gioco euristico e la proposta di esperienze sensoriali, i bambini vengono accompagnati nello sviluppo di competenze tattili e di affinamento della percezione visivo-tattile-sonora.
- L'allestimento di uno spazio appositamente strutturato, consente agli alunni di muoversi in libertà tra materiali diversi, oggetti consueti e non, piacevoli scoperte ed emozioni che aprono il campo delle esperienze e delle conoscenze.
- Anche negli altri ordini di scuola sono attivati laboratori improntati alla creatività per la realizzazione di oggetti, strumenti, manufatti anche con l'impiego di materiale di recupero.

ECDL

- L'istituto organizza corsi per i ragazzi della scuola primaria e della scuola secondaria finalizzati all'acquisizione del patentino europeo ed è sede di Test-Center Ecdl, "European Computer Driving Licence".

PNSD

- Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il nostro Istituto realizza azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale quali questionari computer based, simulazioni prove Invalsi, formazione del personale interno.

Il nostro Istituto a indirizzo musicale

PRESENTIAMO LE NOSTRE ATTIVITÀ' MUSICALI E SPORTIVE PER TUTTI I LIVELLI DI SCUOLA

Musica nella Scuola dell'Infanzia

- Nella Scuola dell'Infanzia l'attività musicale è quotidiana: si accompagnano canti con espressioni mimiche e corporee, si va alla scoperta del corpo come strumento sonoro. Il ritmo è insito nella nostra respirazione, si prende consapevolezza attraverso attività guidate, dell'utilizzo di questo anche collegandolo alla fonologia.
- Per i bambini medi è previsto l'intervento di un esperto che propone un percorso strutturato sulla propedeutica musicale con la scoperta di nuovi linguaggi.

Musica nella Scuola Primaria: progetto "musicale sono io"

- E' attivo un progetto di avvio allo studio di uno strumento musicale per gli alunni che frequentano la classe quinta, con l'obiettivo di contribuire alla formazione complessiva della persona; il progetto mira inoltre a favorire la socializzazione attraverso esercitazioni di gruppo e a fornire agli alunni una sempre maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà sonora e musicale come sperimentazione del D.M. 8/11.

Musica nella Scuola Secondaria

- Un corso della Scuola Secondaria di Primo Grado è dedicato all'apprendimento di uno strumento musicale: le lezioni individuali e di musica d'insieme si svolgono in orario pomeridiano. La proposta si articola fra 4 strumenti: clarinetto, chitarra, flauto traverso, pianoforte.
- La Scuola si esibisce in molte iniziative musicali presenti nel territorio e partecipa a concorsi nazionali con ottimi risultati sia a livello individuale che come orchestra.
- Le attività musicali del pomeriggio vengono coordinate con le lezioni di musica del mattino, in tutte le classi, dove si perfeziona lo studio del flauto dolce. Sono previsti interventi di musicisti di chiara fama per offrire le migliori opportunità formative ai ragazzi del corso ad indirizzo musicale.
- La scuola invita maestri liutai e artigiani del settore ad illustrare le fasi di realizzazione degli strumenti musicali.
- Agli alunni più motivati e capaci l'Istituto offre l'opportunità di conseguire certificazioni di livello per i corsi pre-accademici, sostenendo esami presso il Conservatorio "A. Steffani" di Castelfranco.

Attività sportive

- Nella Scuola dell'Infanzia si svolge un progetto per sviluppare la conoscenza e la padronanza del proprio corpo.
- Nella Scuola Primaria vengono realizzati i progetti "Più sport a scuola" e "Sport di classe": ai bambini vengono proposte attività di avviamento alla pratica sportiva con la collaborazione di Associazioni Sportive del territorio. Il progetto si svolge in orario scolastico.
- Nella Scuola Secondaria viene attivato il "Centro sportivo scolastico" per preparare gli alunni alle attività sportive dei Campionati Studenteschi. Diverse le discipline sportive proposte in orario pomeridiano a cui i ragazzi possono iscriversi. Tra queste volley, atletica leggera e arrampicata.
- In occasione della "Settimana dello sport e del benessere" il nostro Istituto programma delle iniziative dedicate (pratica di diverse discipline sportive, approfondimenti interdisciplinari, incontri con esperti esterni) al fine di avvicinare i ragazzi alla pratica sportiva, considerata come occasione di crescita personale e sociale e come naturale completamento dell'attività formativa della scuola.

Attenzione alla dimensione educativa

PRESENTIAMO LE NOSTRE ATTIVITÀ DEDICATE AI BAMBINI E AI RAGAZZI "CITTADINI DEL MONDO"

Viaggi d'istruzione

- Le sezioni e le classi vengono accompagnate da alcuni docenti in percorsi a carattere culturale, storico, ambientalistico per approfondire contenuti didattici e conoscenze personali.
- In presenza di alunni con difficoltà motoria o di altra natura, è prevista la presenza dei relativi genitori, al fine di consentire a tutti i ragazzi di condividere l'esperienza dell'uscita didattica o della visita guidata con il gruppo classe.

Progetto sicurezza

- La tematica della sicurezza è particolarmente approfondita in tutte le scuole, sia come attenzione a mettere in atto comportamenti adeguati in caso di necessità, sia come formazione-informazione per adulti e ragazzi.
- Inoltre viene attivato un percorso dedicato agli alunni di classe terza della scuola secondaria per consentire loro di conoscere i principali possibili elementi di rischio e di pericolo in ambito lavorativo.
- La cultura della prevenzione permea le attività del nostro istituto.

Progetti nell'ambito storico-linguistico-geografico-artistico

- Alcune classi predispongono percorsi di studio e di approfondimento rispetto a specifici ambiti disciplinari e interdisciplinari.
- Storia, geografia, scienze vengono scandite da laboratori, ricerche e visite guidate nei luoghi della grande guerra, nei siti rilevanti sotto il profilo ambientale, nei musei, pinacoteche ed edifici importanti sotto il profilo artistico presenti nel nostro territorio.

Cittadini consapevoli

- In collaborazione con l'Amministrazione Comunale alcune classi della Scuola Secondaria potranno essere coinvolte in progetti relativi allo sviluppo delle competenze sociali.

Solidarietà

- I bambini e i ragazzi partecipano a progetti che consentono loro di conoscere da vicino la realtà di persone diversamente abili, di persone che si sono riscattate da tossicodipendenze e di persone che spendono la loro vita per chi è meno fortunato.
- Con il progetto "Facciamo pace a scuola! Educazione alla cittadinanza consapevole, ai diritti umani e alla pace" agli alunni vengono proposte attività e percorsi educativi per sviluppare e diffondere un'autentica mentalità di pace basata sul rispetto e l'accettazione dell'altro. Si presenta come una proposta didattica complessiva, flessibile e interattiva. L'intervento si svolge con modalità laboratoriali.
- In collaborazione con la Protezione Civile è presente il progetto che prevede la raccolta ed il riciclaggio di tappi di plastica, il cui ricavo è devoluto all'Ospedale Oncologico Pediatrico di Aviano.

Educazione alla crescita

- Nella Scuola dell'Infanzia tutti gli alunni sono coinvolti nella conoscenza delle proprie emozioni per favorire le dinamiche comunicative attraverso specifici percorsi e progetti ("Con gioia a scuola").
- Nella Scuola Primaria al fine di migliorare la socializzazione, la fiducia in se stessi e il rispetto delle regole, le classi prime e seconde svolgono un corso di psicomotricità.
- Le classi quinte della Scuola Primaria e le classi seconde della Secondaria sono coinvolte in un progetto di "Educazione all'affettività e alla sessualità" per riflettere sul modo corretto con cui interagire con gli altri e sui cambiamenti fisici e psichici che si presentano durante la crescita.
- Agli alunni delle classi terminali viene proposto un percorso di raccordo tra gli ordini di scuola.

Costruire relazioni

- L'attività condotta in classe dai docenti e proposta da esperti esterni, consente di acquisire abilità di relazione per migliorare la comunicazione e la coesione nei rapporti personali.
- E' veicolo per aumentare l'autostima, la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e il riconoscimento delle diversità tra persone.
- Costituisce un percorso per imparare ad affrontare e risolvere problemi eventuali nella relazione interpersonale e per la riduzione dei conflitti.
- L'istituto promuove iniziative volte all'acquisizione delle abilità sociali necessarie in un contesto di rapporti relazionali.
- Le modalità di circle time, yoga educativo e cooperative learning veicolano la costruzione di relazioni positive e lo sviluppo di abilità sociali.
- L'attività teatrale proposta per le classi seconde della scuola primaria è finalizzata al riconoscimento e alla gestione adeguata delle emozioni.

Contrasto al bullismo e al cyber-bullismo

- Il nostro Istituto, tenendo presente le finalità formative ed educative delineate nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), promuove attività progettuali finalizzate a prevenire episodi di prepotenze e di vittimismo, sia tradizionale che di cyber-bullismo, destinandole ai diversi ordini di scuola, in un'ottica di continuità verticale, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, fino alla Secondaria di Primo Grado. Sono previsti specifici percorsi educativi attivati dai docenti con la consulenza/presenza di esperti nel settore.

Spazio - Ascolto

- Con cadenza settimanale, viene offerta l'opportunità a ragazzi e famiglie di consultare la psicologa presente a scuola in qualità di esperta di problemi dell'età evolutiva.
- L'intervento è costantemente monitorato in collaborazione con i docenti e le famiglie sono sempre parti attive del processo intrapreso.

Educazione alla legalità

- La nostra realtà scolastica si è sempre dimostrata sensibile alle attività relative al tema della legalità: le classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria sono state coinvolte in incontri con gli agenti della Guardia di Finanza con l'obiettivo di sensibilizzare sulla tematica della "sicurezza economica e finanziaria".
- Inoltre sono avviati percorsi e interventi specifici con la Sezione territoriale dell'Arma dei Carabinieri.
- Altre attività sono previste con la Sezione territoriale del Corpo Forestale dello Stato.

Educazione stradale

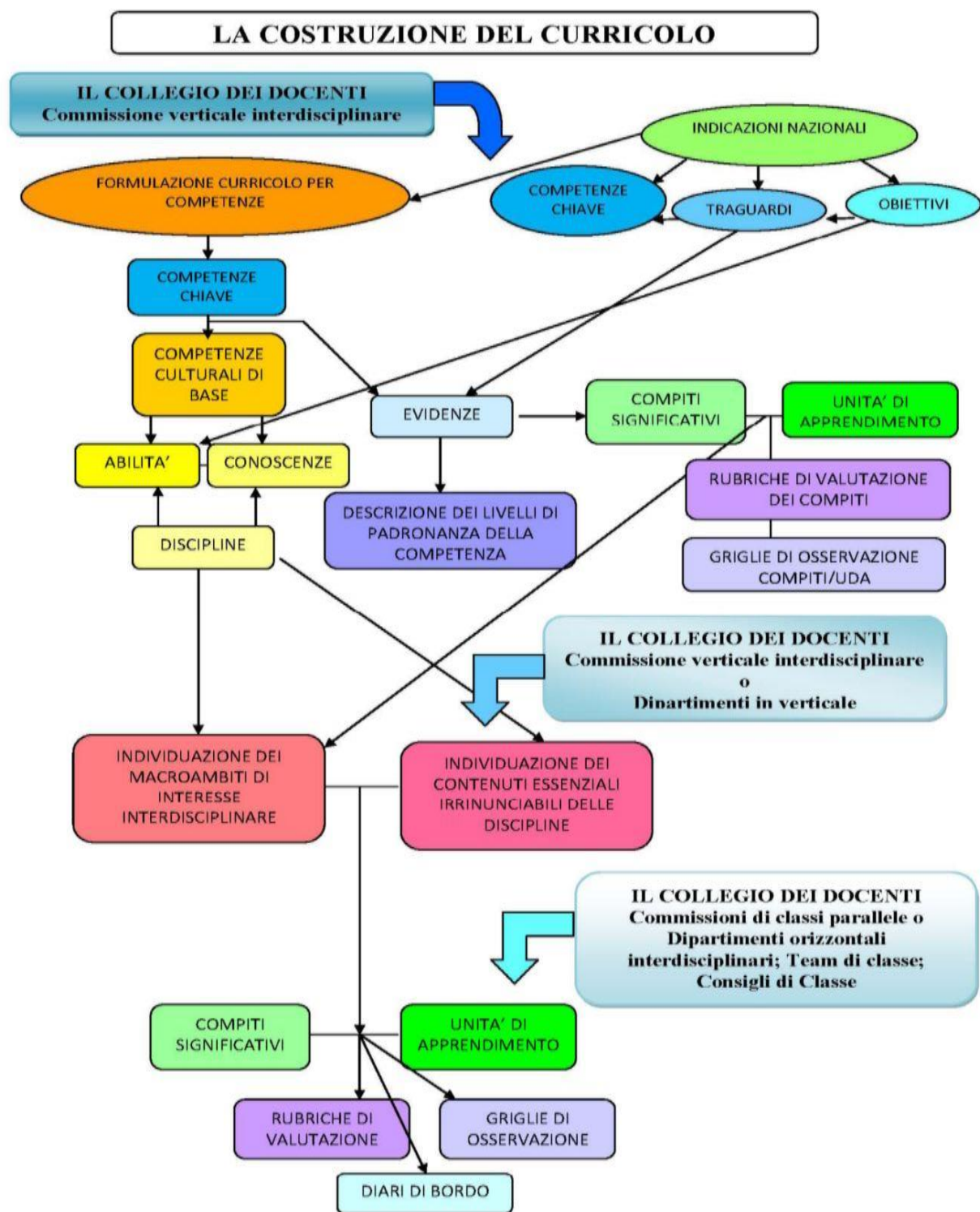
- Tutti i plessi sono impegnati in attività di educazione stradale per approfondire le norme stradali, per sviluppare il senso di responsabilità e per educare gli alunni ad un corretto comportamento nell'utilizzo della strada e dei mezzi di trasporto.
- Il progetto prevede il coinvolgimento e la collaborazione della Provincia di Treviso, dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Municipale e dell'Associazione Alpini.

Educazione ambientale

- Nella Scuola dell'Infanzia è attivato il progetto "Uno stagno a scuola" per sensibilizzare i bambini alla salvaguardia della biodiversità, attraverso la conoscenza delle piante e degli animali delle zone umide del nostro territorio e delle correlazioni con l'uomo.
- In tutti i gradi di scuola, in collaborazione con Contarina, sono avviate attività finalizzate alla corretta gestione dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata e il riciclo, per prevenire danni all'ambiente.

Educazione alla salute

- Tutte le scuole dell'Istituto danno grande importanza alla tematica dell'educazione alla salute che viene affrontata sia attraverso attività di insegnamento formali sia attraverso l'attivazione di progetti specifici.
- In particolare vengono approfonditi temi relativi all'educazione alimentare, quali il consumo consapevole di cibi e bevande e relativi alla prevenzione delle dipendenze da sostanze psicoattive, come alcol, tabacco e droghe.
- Inoltre, il momento della mensa diventa un'occasione per un'ulteriore riflessione sui temi dell'alimentazione in un'ottica di prevenzione dei disturbi alimentari.



(Tratto dai materiali dell'incontro con la Dott.ssa Franca Da Re del 11/09/2017, presso l'Istituto Einaudi Scarpa di Montebelluna)

Il Curricolo verticale dell'Istituto è reperibile sul sito www.icvolpago.gov.it nella sezione *Didattica e organizzazione*.

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Con l'entrata in vigore della Legge 107/2015, "...la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale". Il nostro Istituto predispone, pertanto, momenti di formazione per gli insegnanti in coerenza con gli obiettivi e le priorità indicate nel PTOF. La proposta di formazione attivata dalla Rete di Ambito 13 - Treviso ovest vede il coinvolgimento del Collegio docenti suddiviso in ambiti disciplinari.



PROTOCOLLI-PROCEDURE

CONCORDATI IN COLLEGIO DOCENTI E, OVE NECESSARIO,
CON IL PERSONALE ATA

- Definizione e utilizzo del P.A.I.
- Accoglienza alunni stranieri
- Modalità di richiesta di osservazione/certificazione ai Servizi dell'ULSS per gli alunni
- Struttura del PdP e del PEI
- Griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni BES
- Regolamenti di Istituto per la condivisione di responsabilità e di modalità educative-pedagogiche-relazionali
- Procedure relative alla sicurezza
- Protocollo per l'“Individuazione precoce delle difficoltà in Matematica e recupero delle competenze di base per gli alunni di classe prima della scuola secondaria di 1°”

Prot. n. 6926/C24

LINEE DI INDIRIZZO PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI TRIENNIO 2016-2019

Considerate le priorità che emergono dal RAV del nostro Istituto;

Valutate le conseguenti azioni del Piano di Miglioramento delineate dal collegio docenti;

Tenuto conto di quanto delineato dalla L.107/2015 per la formazione dei docenti;

Individuate le priorità nazionali del Piano Triennale per la formazione che afferiscono alle seguenti aree:

- a. Autonomia didattica ed organizzativa
- b. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- c. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimenti;
- d. Competenze in lingua straniera;
- e. Inclusione e disabilità;
- f. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
- g. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- h. Scuola e lavoro;
- i. Valutazione e miglioramento.

Il dirigente scolastico individua aree e tematiche da approfondire nell'articolazione del Piano Triennale di Formazione dei Docenti, che saranno considerate prioritarie anche dalla Rete di Scopo – Ambito 13:

<i>Priorità Piano Formazione Triennale 2016-2019</i>	<i>Tematiche</i>	<i>Unità formative</i>
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	Ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti perché possano utilizzare tecnologie adeguate a una didattica coinvolgente e proficua	Corsi attivati da BIMPIAVE: - introduzione all'uso delle tecnologie per la didattica - uso avanzato delle tecnologie - uso della piattaforma di eLearning Moodle Corsi attivati all'interno del PNSD
Competenze nelle discipline: italiano, matematica e lingua inglese	Definizione di Unità di Apprendimento	Corsi attivati dalla Rete di Ambito 13 – Treviso ovest
Inclusione e disabilità	Approfondire le tematiche collegate alla progettazione e alla gestione di percorsi educativi e didattici volti all'inclusione degli alunni con disabilità e/o con bisogni educativi speciali.	Corsi attivati dalla rete CTI Corsi attivati dalla rete Scuolaacolori Corsi attivati dagli Enti territoriali riconosciuti

	Specifica formazione dei docenti di sostegno nella compilazione dei Piani Didattici Personalizzati	
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Acquisizione di modalità comunicative che favoriscono interventi efficaci nell'ambito della prevenzione	Corsi attivati dall'Istituto Corsi attivati dalle reti
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Acquisire nuove modalità e strategie didattiche, nonché competenze relative allo sviluppo del pensiero computazionale	Corsi attivati da BIMPIAVE Corsi sul coding Corsi webinar Corsi per il conseguimento della patente ECDL
Autonomia didattica ed organizzativa	Ampliare e consolidare la formazione continua dei docenti in materia di sicurezza nel luogo di lavoro	Corsi attivati dalla rete Sicurezza Corsi attivati dall'Istituto
Formazione docenti neoassunti e loro tutor	Vedi programma gestito dall'Ufficio Scolastico	Unità formative gestite dalla rete territoriale di Ambito per la formazione

Il Piano di Formazione di Istituto realizza quanto disposto dal comma 124 della Legge 107/2015 che definisce la formazione del personale come obbligatoria, permanente e strutturale.

Alla data attuale il MIUR non ha ancora previsto il numero di ore di frequenza obbligatorie da svolgere ogni anno, ma nel frattempo, si considera di riconoscere e qualificare l'impegno dei docenti che partecipano alle Unità Formative previste dai singoli corsi di formazione/aggiornamento. Le Unità potranno comprendere attività in presenza, on line, attività di sperimentazione, di ricerca azione, di lavoro in rete o di approfondimento personale.

Diventa fondamentale documentare la frequenza in modo da poter riconoscere e valorizzare il percorso formativo dei singoli docenti all'interno del progetto formativo e didattico del nostro istituto.

La scuola riconosce come Unità Formative la partecipazione alle iniziative promosse da:

- il nostro istituto
- reti di scuole territoriali di cui facciamo parte
- rete di scopo – Ambito 13
- ufficio scolastico territoriale, regionale e MIUR
- università ed enti accreditati

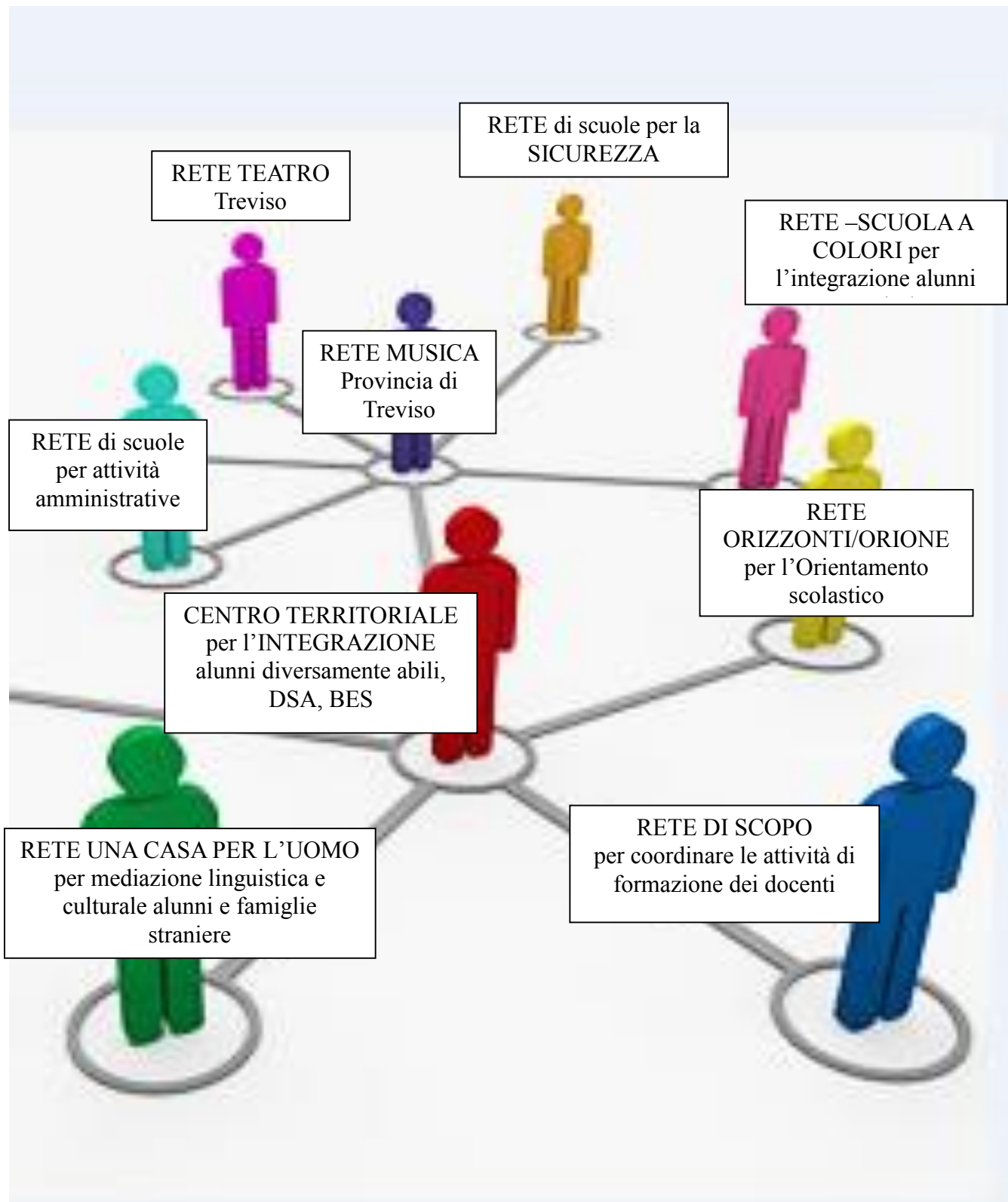
L'elenco degli enti accreditati presso il MIUR è disponibile all'indirizzo: http://archivio.pubblica.istruzione.it/dg_pers_scolastico/enti_accreditati.shtml

Le attività di formazione (partecipazione a percorsi, frequenza di corsi, corsi accademici, attività on line ecc.) saranno documentate nel portfolio personale del docente che sarà attivato tramite la piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti) del MIUR.

Il Dirigente Scolastico
Maria Antonietta Bressan

IL NOSTRO ISTITUTO IN RETE

Nell'ottica di ottimizzare il lavoro con il contributo delle varie professionalità e risorse, il nostro Istituto è in rete con altre scuole del territorio rispetto alle tematiche:



L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per la definizione della programmazione dell'offerta formativa, ai sensi della normativa vigente, le scuole sono chiamate ad individuare gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della Legge 107, prendendo in considerazione quanto emerso da Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento. Gli obiettivi prioritari scelti dal nostro Istituto riguardano:

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e relativa certificazione (ECDL), con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e artistiche;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese (KET) e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL);
- Si prevede l'apertura pomeridiana delle scuole per l'attivazione dei progetti volti al miglioramento dell'offerta formativa, anche con diversa articolazione di gruppi di classi.

Le proposte progettuali della Scuola saranno perseguite attraverso *l'organico dell'autonomia*, funzionale alle esigenze emerse dal PTOF. I docenti di tale organico concorreranno alla realizzazione del piano triennale con attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento (comma 5 della legge 107).

RISORSE UMANE DI CUI DISPONE L'ISTITUTO - a.s.2018-2019

	Docenti curriculari	Docenti di Sostegno	Docenti di lingua comunitaria	Docenti di religione	Docenti attività alternative	Docenti in organico potenziato	ATA
Scuola infanzia	10			1	1		2 C.S.
Scuola primaria	32	7	1	2	2	3	5 C.S.
Scuola secondaria 1° grado	31	5		1	1	1	4 C.S. 5 A.A.

C.S.: Collaboratori Scolastici; A.A.: Assistenti Amministrativi

NECESSITA' DELL'ISTITUTO

La priorità individuata registra la mancanza di un tecnico informatico che si possa dedicare alla formazione del personale e alla gestione dell'hardware e software presenti nelle singole scuole.

Nella scuola secondaria si evidenzia la difficoltà di sostituire i docenti assenti anche solo per uno-due giorni senza ricorrere alle ore eccedenti di altri colleghi, in caso di più assenti contemporaneamente.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti assegnati in fase di Organico Potenziato saranno impegnati in attività di ampliamento dell'offerta formativa con apertura pomeridiana della scuola primaria: sono previsti 3 docenti cui saranno affidati interventi di recupero - potenziamento- laboratori di inglese e di informatica - Italiano L2 - attività musicali ed artistiche (in relazione alle competenze-interessi-preparazione specifica dei singoli insegnanti). Inoltre, potranno intervenire nella sostituzione di colleghi assenti sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia.

Alla Scuola Secondaria è stato assegnato un docente di musica che consentirà la sostituzione di colleghi assenti, oltre ad ampliare le attività musicali in tutto l'Istituto, con specifico riferimento anche alla formazione dei docenti. Inoltre, il docente integra le ore di sostegno per gli alunni certificati che ne hanno bisogno.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI

In tale ottica si prevede l'assegnazione dei docenti alle singole classi e alle discipline scolastiche.

Le proposte progettuali che emergono dal collegio docenti sono valutate in relazione all'attuabilità delle stesse in termini economici, ma soprattutto in ordine alle singole competenze per consentire l'erogazione della migliore offerta formativa possibile da destinare ad ogni singolo alunno. Nella scuola primaria i docenti vengono coinvolti nella definizione dell'ambito di lavoro loro assegnato e, nel rispetto del monte

ore da destinare alle singole discipline, viene data ampia libertà di svolgimento delle proposte educative e didattiche.

Vengono così attivati percorsi specifici nel campo musicale, artistico, sportivo, logico-matematico. La scuola si avvale di docenti professionisti capaci e preparati, spesso disponibili anche oltre il loro orario di cattedra o funzionale all'insegnamento. Gli alunni vengono seguiti, aiutati, indirizzati, accompagnati nel loro divenire grandi e, possibilmente, autonomi.

L'assegnazione dei docenti di sostegno avviene tenendo presenti le singolari esigenze dell'alunno, in modo da poterlo affiancare al "docente giusto" con cui instaurare un rapporto di fiducia, di apertura, di dialogo anche con le rispettive famiglie dei ragazzi diversamente abili. Possibilmente, si tiene conto anche del genere maschile/femminile del docente di sostegno da abbinare al singolo alunno. Tale percorso si evidenzia e si apprezza ulteriormente in occasione degli incontri periodici che vedono la presenza di genitori, docenti, servizi sociali e professionisti del Centro dell'ULSS per la disabilità.

Al momento dell'assunzione dei docenti a tempo determinato, con contratto a breve termine, il Dirigente Scolastico attiva sempre un colloquio preliminare con il singolo insegnante per cogliere le competenze maturate nelle attività professionali precedenti e le modalità di approccio con gli alunni; vengono concordate strategie e condivisi eventuali suggerimenti operativi per consentire contemporaneamente agli alunni di sentirsi adeguatamente guidati e all'insegnante di percepire l'importanza del ruolo che ricopre, oltre alle misure messe in atto per accompagnarlo nelle fasi di lavoro (assegnazione di tutor).

Valutate le competenze di alcuni docenti, sono stati avviati un corso di potenziamento di lingua inglese e un percorso per la certificazione ECDL con gli alunni di scuola primaria.

VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE ATA

Il Dirigente Scolastico attua una gestione concordata e sinergica con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi nella definizione di incarichi e assegnazione di lavori al personale ATA. La segreteria amministrativa è composta in maggioranza da persone con contratto a tempo indeterminato, presenti nel nostro Istituto da diversi anni, con competenze ben definite nel proprio settore. Si aggiungono altre 2 persone con contratto p.t. a tempo determinato. A tutti loro viene chiesto di operare condividendo l'obiettivo di efficacia ed efficienza: caratteristiche rilevate dall'utenza che è destinataria dei servizi erogati. Il coinvolgimento delle singole persone si desume anche dall'assegnazione di responsabilità personale nel redigere e trattare documenti, nel gestire lo sportello, nel rispettare tempistica, correttezza e appropriatezza degli ambiti di lavoro.

I Collaboratori Scolastici sono chiamati a coadiuvare i docenti nelle attività scolastiche di sorveglianza, di collaborazione nella gestione di spazi e strumentazione, di distribuzione di materiale informativo, di accoglienza dei genitori, di erogazione dei servizi di primo soccorso, di rilevazione di manutenzioni straordinarie da far effettuare all'Ufficio Tecnico del Comune, di pulizie degli ambienti scolastici.

Il personale ATA viene sistematicamente formato in ordine alla gestione della sicurezza dell'Istituto e della singola scuola, inoltre vengono proposte attività di aggiornamento specifico nei singoli settori di competenza.

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il nostro Istituto è coperto da connessione internet con fibra ottica fornita dall'Amministrazione Comunale. E' presente il WiFi in tutti i plessi scolastici, con esiti più o meno efficaci in relazione anche alla struttura degli edifici (in cemento armato) e di conseguenza, a volte, potrebbero esserci problemi di connessione rapida se simultaneamente sono collegati numerosi utenti.

Gli Insegnanti di scuola primaria e di scuola secondaria, già da qualche anno compilano il registro elettronico cui possono accedere anche le famiglie, tramite assegnazione di password personali, per seguire in modo sistematico e quotidiano le attività didattiche dei propri figli: lezioni svolte in classe, compiti assegnati per casa, assenze, programmazioni didattiche, valutazioni, gestione degli appuntamenti con i docenti.

Molti docenti lavorano in classe e assegnano i compiti domestici utilizzando modalità telematiche, con soddisfazione dei ragazzi che riconoscono strumenti di lavoro e modalità operative loro consone e nelle quali si sentono preparati.

In tutte le aule della scuola secondaria e in più dell'80% delle aule della scuola primaria sono installate LIM: si prevede la copertura di tutte le aule entro tre anni scolastici. Anche la scuola dell'infanzia avrà a disposizione una lavagna multimediale.

In caso di assenza prolungata dalle lezioni scolastiche, i ragazzi possono seguire le attività svolte in classe tramite collegamento telematico con l'installazione di uno specifico programma che consente il collegamento in videoconferenza simultaneo fino a 10 utenti.

Un docente della scuola primaria coordina le attività digitali-multimediali del nostro Istituto. La sua figura, denominata "animatore digitale" si occupa di dare consulenza ai colleghi, di coadiuvare gli stessi nell'allestimento di "ambienti di apprendimento digitale", di promuovere iniziative di formazione rivolte anche all'esterno della scuola, con il possibile coinvolgimento delle famiglie e delle associazioni territoriali.

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria propongono agli alunni percorsi funzionali al conseguimento dei diversi moduli che compongono la certificazione ECDL.

Dal 1° gennaio 2016 l'Istituto ha avviato il procedimento di Segreteria Digitale, sia per la dematerializzazione dei documenti, sia per ottimizzare tempi, modalità e archiviazione degli atti.

Tutto il personale amministrativo è stato oggetto di formazione iniziale e sarà accompagnato nel percorso fino alla piena autonomia di gestione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

La predisposizione del Piano di Miglioramento muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla scuola nel Rapporto di Autovalutazione e si attua tenendo conto di alcuni passaggi:

- Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento
- Pianificare le azioni
- Valutare lo stato di avanzamento del PdM
- Documentare l'attività del Nucleo di Valutazione

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Bressan Maria Antonietta	Dirigente Scolastico
Poloni Barbara	Docente Scuola Secondaria 1° grado
Frassetto Roberta	Docente Scuola Primaria
Gherardi Denise	Docente Scuola Infanzia

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO RILEVATE NEL RAV

Esiti degli studenti

	Elenco priorità rilevate	Descrizione del traguardo previsto	Risultati previsti nel 1° anno	Risultati previsti nel 2° anno	Risultati previsti nel 3° anno
Risultati scolastici	1°	Aumentare il n° degli alunni che conseguono risultati più che sufficienti all'esame di stato	Aumento delle valutazioni finali "voto 7" del 3% Esiti raggiunti: giugno 2016: 1 solo non ammesso alla classe successiva	Aumento delle valutazioni finali "voto 7" del 5% Si confermano gli esiti positivi relativi all'ammissione alla classe successiva	Rientrare nella media delle valutazioni nazionali riferita al voto 7 Sono cambiati i criteri di assegnazione del voto di uscita all'Esame di Stato
Competenze chiave e di cittadinanza	2°	Competenza trasversale da approfondire nei tre livelli di scuola: imparare ad imparare	Condivisione e stesura della competenza trasversale tra i tre ordini di scuola	Migliorare la capacità di organizzare le modalità di apprendimento	Acquisire autonomia nella competenza chiave

Obiettivi di processo

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	Verifica
Curricolo, progettazione e valutazione	Stesura di un documento condiviso con la declinazione delle competenze chiave disciplinari che armonizzi i tre ordini di scuola.	1° per l'a.s. 2017-18	Incontri programmati per l'a.s. 2017/2018 con cadenza mensile. Il Collegio Docenti ha definito e pubblicato il Curricolo verticale.
Continuità e orientamento	Applicare i criteri di formazione delle classi 1°, già definiti degli organi collegiali, nel nuovo plesso unico di scuola primaria. Predisporre ulteriori attività di orientamento per consentire ai ragazzi di affidarsi con maggiore fiducia al consiglio orientativo dei docenti.	2° per l'a.s.2017-18 3° per l'a.s.2017-18	I criteri definiti sono stati ampiamente rispettati. E' stata programmata la Settimana dell'Orientamento. Sono stati programmati i laboratori orientanti.
	<i>Stesura di UDA</i>	1° per l'a.s. 2018-19	Sono stati calendarizzati gli incontri necessari per l'a.s. 2018-19.
	<i>Colloquio d'esame</i>	1° per l'a.s. 2018-19	Sono state concordate le modalità di svolgimento delle simulazioni del colloquio d'esame per l'a.s. 2018-19.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA E MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Priorità: Aumentare il n° degli alunni che conseguono risultati scolastici più che sufficienti all'esame di stato						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto conclusione	Risultati attesi	Adegumento in itinere (possibile)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti

<ul style="list-style-type: none"> - definire azioni didattiche, procedure, modalità per far acquisire maggiore consapevolezza e motivazione allo studio - insegnamento individualizzati e personalizzati - corsi di recupero e approfondimento 	I docenti di ogni ordine che compongono i consigli di classe e inter-classe	Al termine del triennio	Un più elevato numero di alunni che conseguono il voto 7 all'esame di stato	Ridefinizione degli interventi didattici	Tutte le azioni previste sono state realizzate	Gli esiti di esame dell'a.s. 2017-18 sono stati apprezzabili con riferimento al numero degli alunni che hanno conseguito almeno il voto 7, nonostante non sia possibile fare una valutazione in parallelo con gli anni precedenti (criteri modificati).
--	---	-------------------------	---	--	--	---

Priorità: applicare i criteri di formazione delle classi 1°, già definiti dagli organi collegiali, nel nuovo plesso unico di scuola primaria (a.s.2018-19 due plessi di scuola primaria)

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi	Adeguamento in itinere (possibile)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti
<p>Acquisizione delle informazioni specifiche sugli alunni da parte delle docenti di scuola infanzia. Attenzione alle criticità e alle richieste delle famiglie</p>	<p>Il Dirigente Scolastico I docenti di scuola infanzia e di scuola primaria</p>	Entro il 1° anno del processo	<p>Formazioni di classi con alunni provenienti da tutto il comune Predisporre ambienti di apprendimento ed educativi caratterizzati da un clima positivo</p>	Conferma delle modalità già definite	sì	<p>In relazione al vincolo della scelta del tempo scolastico da parte dei genitori.</p> <p>a.s. 2018-19: viste le numerose richieste di iscrizione all'indirizzo musicale, sono state formate due classi.</p>

Priorità: stesura di un documento condiviso con la declinazione delle competenze chiave disciplinari che armonizzi i tre ordini di scuola

<i>Azioni previste</i>	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Adeguamento in itinere (possibile)</i>	<i>Azione realizzata entro il termine stabilito</i>	<i>Risultati effettivamente raggiunti</i>
Incontri per dipartimenti verticali	I docenti dei tre ordini di scuola	Entro il 2° anno di attivazione del processo	Definizione di un curriculum verticale per discipline Definizione comune di alcune competenze su cui lavorare in verticale	Verifiche periodiche del lavoro predisposto a.s. 2017/2018 Incontri programmati per la definizione del curriculum verticale	sì	Il lavoro è stato completato e pubblicato

<i>Priorità: competenza trasversale da approfondire nei tre livelli di scuola: imparare ad imparare</i>						
<i>Azioni previste</i>	<i>Soggetti responsabili dell'attuazione</i>	<i>Termine previsto di conclusione</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Adeguamento in itinere (possibile)</i>	<i>Azione realizzata entro il termine stabilito</i>	<i>Risultati effettivamente raggiunti</i>
<p>Condivisione di strategie per acquisire un metodo di studio</p> <p>Predisposizione di percorsi specifici per alunni con difficoltà</p> <p>Utilizzo più sistematico delle tecnologie</p>	Docenti dei tre ordini di scuola	Al termine del triennio	Maggiore autonomia nello studio individuale	<p>Ridefinizione di strategie e modalità</p> <p>Condivisione a livello di dipartimento</p> <p>Predisposizione di un protocollo di individuazione delle difficoltà in ambito logico-matematico e predisposizione di materiali di lavoro da condividere</p>	<p>Sì</p> <p>Sì</p> <p>Sì</p> <p>Sì</p>	Una maggiore consapevolezza del proprio stile di apprendimento ha consentito agli alunni di elaborare e consolidare un personale metodo di studio.

				Organizzazione di corsi ECDL		Al termine del corso viene data facoltà di sostenere l'esame per la certificazione.
--	--	--	--	------------------------------	--	---

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Priorità: Aumentare il n° degli alunni che conseguono risultati scolastici più che sufficienti all'esame di stato

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>Monitoraggio delle valutazioni conseguite dagli alunni.</p> <p>Partecipazione ai consigli di classe in cui il consiglio esprime le valutazioni conseguite.</p> <p>Proporre ai docenti modalità di insegnamento efficaci per far acquisire motivazione ai ragazzi.</p> <p>Predisporre strumenti e ambienti di apprendimento funzionali, tecnologicamente adatti all'apprendimento consapevole, motivato, condiviso.</p> <p>Coinvolgere le famiglie rispetto alla modalità di svolgimento dell'esame di stato e al suo significato nel contesto di formazione - istruzione.</p>	<p>Competenza nella gestione degli aspetti organizzativi.</p> <p>Condivisione della dimensione pedagogica dell'educazione e conoscenza didattica disciplinare.</p> <p>Promozione della necessaria cultura dell'inclusione, dell'attenzione alle singole persone, dell'implementazione delle proposte didattiche per gli alunni con bisogni speciali.</p> <p>Predisposizione di innovazioni rispetto a metodologie, strategie di insegnamento e apprendimento.</p> <p>Attivazione di proposte di formazione e aggiornamento.</p> <p>Coinvolgimento degli utenti nella condivisione di responsabilità educative.</p>

Priorità: applicare i criteri di formazione delle classi 1°, già definiti dagli organi collegiali, nel nuovo plesso unico di scuola primaria (a.s.2018-19 due plessi)

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>Applicazione del regolamento per la formazione delle classi.</p> <p>Conoscenza della normativa e delle comunicazioni ministeriali rispetto alle iscrizioni degli alunni.</p> <p>Predisposizione di incontri tra insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria.</p> <p>Presentazione dell'offerta formativa del nostro istituto ai genitori interessati.</p> <p>Attenzione alle richieste dei genitori.</p> <p>Attivare la proposta di "scuola aperta" con accesso ai bambini e alle loro famiglie.</p> <p>Incontri informativi con i servizi sociali e con i servizi per l'infanzia dell'ULSS territoriale.</p> <p>Predisposizione di un ambiente di apprendimento efficace, caratterizzato da un clima positivo.</p> <p>Monitorare l'andamento delle attuali classi prime per verificare eventuali criticità da evitare negli</p>	<p>Attenzione alla dimensione pedagogica ed educativa.</p> <p>Promozione di percorsi e scelte decisionali che rispondano alla necessaria valorizzazione di ogni alunno e della sua famiglia.</p> <p>Predisposizione della migliore offerta formativa per ciascuno, nessuno escluso.</p> <p>Attivazione di proposte di formazione e aggiornamento.</p> <p>Coinvolgimento degli utenti nella condivisione di scelte e responsabilità educative.</p> <p>Direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica e dei rapporti con il contesto sociale.</p> <p>Competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza,</p>

anni successivi.	trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione.
------------------	---

Priorità: stesura di un documento condiviso con la declinazione delle competenze chiave disciplinari che armonizzi i tre ordini di scuola

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>Predisporre incontri tra i docenti in verticale, coinvolgendo i tre ordini di scuola.</p> <p>Presentare proposte curricolari già definite da esperti esterni.</p> <p>Incentivare ed apprezzare il lavoro dei docenti.</p> <p>Progettare e promuovere la partecipazione dei docenti ad incontri formativi e di aggiornamento.</p>	<p>Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.</p> <p>Compiti di coordinamento delle attività previste nel piano di formazione.</p> <p>Promozione della cultura del lavoro di gruppo, del cooperative learning, della formazione continua.</p> <p>Promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica.</p>

Priorità: competenza trasversale da approfondire nei tre livelli di scuola: imparare ad imparare

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>Monitorare gli apprendimenti dei ragazzi.</p> <p>Acquisire informazioni sistematiche sull'andamento delle classi, sia sotto il profilo dell'apprendimento, sia per quanto riguarda le modalità relazionali.</p> <p>Attuare processi di formazione per i docenti neo immessi in ruolo.</p> <p>Affiancare i docenti con poca esperienza a colleghi con percorsi professionali più collaudati.</p> <p>Predisporre attività di aggiornamento sull'uso delle tecnologie.</p> <p>Acquistare strumenti e tecnologie adeguate all'apprendimento e all'insegnamento.</p> <p>Ampliare i contatti con enti esterni per coinvolgerli nella dimensione pedagogica.</p> <p>Proporre alle famiglie un maggior coinvolgimento nel seguire il successo scolastico dei figli.</p>	<p>Contribuire al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale.</p> <p>Incentivare le attività di docenti e alunni indirizzate alla conquista delle abilità sociali.</p> <p>Responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.</p>

Priorità: Predisporre ulteriori attività di orientamento per consentire ai ragazzi di affidarsi con maggiore fiducia al consiglio orientativo dei docenti.

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
<p>Coordinare le attività del docente Funzione Strumentale.</p> <p>Prendere accordi con le scuole secondarie di 2° grado presenti nel territorio.</p>	<p>Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali.</p> <p>Promozione della cultura del lavoro di gruppo, del</p>

Predisporre momenti di incontro con le realtà lavorative del territorio. Promuovere la cultura della corretta percezione di sé e della proiezione di sé nel futuro,	cooperative learning, della modalità laboratoriale, e del problem solving.
--	--

RISORSE UMANE INTERNE E RELATIVI COSTI

Anno scolastico	Risorse umane interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero ore aggiuntive previste	Spesa prevista (euro)	Fonte finanziaria
2016-2017	Docenti	Corsi recupero e di potenziamento	100	3.500,00	FIS
2017-2018	Docenti	Corsi recupero e di potenziamento	150	5.250,00	FIS
2018-2019	Docenti	Corsi recupero e di potenziamento	160	5.600,00	FIS

RISORSE UMANE ESTERNE E RISORSE STRUMENTALI

Anno scolastico	Tipologia di risorsa	Spesa prevista (euro)	Fonte finanziaria
2016-2017	Esperti esterni per formazione alunni - genitori - docenti	6.000,00 2.000,00	Contributo dei genitori Programma annuale
	Esperti esterni per formazione docenti	2.500,00	Programma Annuale
	Acquisto LIM	9.400,00	Programma Annuale
2017-2018	Acquisto materiale informatico	5.000,00	Programma Annuale
	Acquisto strumenti musicali	3.000,00	Contributi da corsi attivati
	Esperti esterni e acquisto di materiali per la realizzazione di progetti specifici	15.000,00	Contributo dei genitori
2018-2019	Esperti esterni per formazione alunni - genitori - docenti	3.500,00	Contributo dei genitori e Programma Annuale
	Progetti specifici indicati dai docenti e acquisto materiale	9.000,00	Contributo dei genitori
	Formazione del personale	3.000,00	Finanziamenti ministeriali e Programma Annuale

Prot. 6926/C24

Oggetto: Linee d'indirizzo per la progettazione e l'attuazione del P.T.O.F. 2016/2019

Il Dirigente Scolastico

- ✓ Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ✓ Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- ✓ Visto il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- ✓ Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015;
- ✓ Visto il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013;
- ✓ Esaminato il piano dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2015/2016;
- ✓ Presa visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- ✓ Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la Nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
- ✓ Tenuto conto che l'Istituto Comprensivo di Volpago del Montello negli anni, ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- ✓ Preso atto di quanto esplicitato nella Legge n. 107/2015;

Il Dirigente Scolastico comunica al Collegio dei docenti

Le seguenti linee di indirizzo relative alla definizione del documento P.T.O.F., con riferimento alla declinazione delle attività didattiche e formative della scuola, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa.

Si evidenziano di seguito gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107/2015 che si possono ritenere specifici per l'istituto comprensivo:

- a. *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche*, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b. *Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche*;
- c. *Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte*, nel cinema, nelle tecniche dei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d. *Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica* attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- e. *Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*
- f. *Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;*
- g. *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;*
- h. *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i. *Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*
- l. *Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;*
- m. *Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;*
- n. *Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89;*
- p. *Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;*
- q. *Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*
- r. *Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;*
- s. *Definizione di un sistema di orientamento.*

Nello specifico, l'elaborazione del piano dell'offerta formativa del nostro istituto presterà particolare attenzione a:

1. Rendere coerente il P.T.O.F. 2016/2019 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel Piano di Miglioramento.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando *gli obiettivi strategici* di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 1 e 2.
4. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Esplicitare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107/2015, tenendo in considerazione il Piano per la Formazione dei Docenti espresso nella L.107/2015.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi del piano dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di definire in modo puntuale gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei docenti, si precisa quanto segue:

In ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

- Area degli Esiti nel cui ambito si deve attivare il miglioramento: risultati scolastici – competenze chiave e di cittadinanza
- Le priorità: *umentare il numero degli alunni che conseguono risultati più che sufficienti all'esame di stato – competenza trasversale da approfondire nei tre ordini di scuola: imparare ad imparare*
- I traguardi di lungo periodo: *rientrare nella media delle valutazioni nazionali riferita alla valutazione voto 7 - migliorare la capacità di organizzare le modalità di apprendimento*
- Gli obiettivi di processo: curricolo, progettazione e valutazione: *stesura di un documento condiviso con la declinazione delle competenze chiave disciplinare che armonizzi i tre ordini di scuola – continuità e orientamento*: *applicare i criteri di formazione delle classi prime, già definiti dagli organi collegiali, nel nuovo plesso unico di scuola primaria. – predisporre ulteriori attività di orientamento per consentire ai ragazzi di affidarsi con maggior fiducia al consiglio orientativo dei docenti.*

Quanto al Piano di Miglioramento (PdM), pur essendo affidata al dirigente scolastico la gestione del suo processo, di fatto chiama in causa tutti i docenti collegialmente e individualmente. E' opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni/studenti. Ovviamente si tratta di migliorare approcci metodologici e didattici, di interventi sul curricolo di scuola, ecc. in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 2, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più (certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il P.T.O.F. della nostra scuola, in accordo con le priorità del PdM, declinando le risorse disponibili, anche di natura professionale, da integrare con un'adeguata assegnazione di mansioni all'organico aggiuntivo in relazione alle competenze professionali dei singoli docenti e alle esigenze di concretizzare attività di eccellenza nella nostra scuola.

In ordine al punto 3, risulta evidente che tutti i progetti e le attività previsti nel P.T.O.F. debbono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al piano di miglioramento di cui al punto 1 e agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma con particolare attenzione ai risultati da perseguire in ordine alle competenze da far sviluppare agli alunni.

In ordine al punto 4, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM. Anche in questo caso si tratta di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un piano strategico di valutazione-autovalutazione che dovrebbe divenire modalità di monitoraggio costante e continuo.

Infine, con riferimento al punto 5, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto, la formazione dovrà tenere in considerazione sia le indicazioni evidenziate nel collegio docenti sia quanto verrà delineato nel Piano di Formazione di Rete per il triennio 2016-2019 dalla Rete di Scopo - Ambito 13 di cui il nostro istituto fa parte. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, la legge prevede l'attribuzione nominale di una "Carta elettronica". Le modalità di accesso vengono divulgate dal Ministero tramite il dirigente scolastico a tutti i docenti di ruolo dell'istituto.

Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. La qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente, intesa anche come la capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che vede il contributo di ciascuno per il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutata in base ai risultati formativi, al clima di apprendimento e relazionale, al livello di competenza raggiunto da ciascun alunno nel rispetto delle proprie caratteristiche personali.

Comunic. n. 46 del 25.10.2017

Il Dirigente Scolastico
Maria Antonietta Bressan

LINEE GUIDA PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il processo operativo comprende tre fasi complementari per il raggiungimento di un unico scopo: dirigente scolastico per gli indirizzi, collegio dei docenti per l'elaborazione del piano, consiglio di istituto per l'approvazione.

Gli indirizzi e le scelte fornite dal dirigente scolastico riguardano la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e delle risorse finanziarie e strumentali per perseguire obiettivi didattici ed organizzativi che caratterizzino l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia formative.

Si farà riferimento al documento P.T.O.F. già operativo nell'Istituto e ci si adopererà per implementare, puntualizzare e declinare principi, attività, modalità operative, risorse, impegni, prassi e documentazione condivisa.

I principi essenziali cui deve mirare l'offerta formativa emergono dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione di cui al DPR n.80 del 2013 e dal relativo Piano di Miglioramento:

- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Implementare le attività e le azioni destinate all'integrazione di tutti gli alunni, in ottemperanza al D.Lvo n. 66 del 13.04.2017;
- Rimodulare il curricolo verticale con le modalità condivise in collegio docenti: incontri per dipartimento, con cadenza mensile, utilizzando la guida formulata dalla dott.ssa Da Re;
- Dare continuità alle attività di orientamento, nel rispetto del profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione;
- Definire specifici ambiti di formazione per tutto il personale scolastico, con particolare attenzione alla tematica della sicurezza.

Particolare attenzione sarà dedicata alle indicazioni e condivisioni del Collegio Docenti rispetto all'obbligo di delineare il Piano per la Formazione dei Docenti nel triennio 2016-2019 come indicato dalla L.107/2015 comma 124.

Il profilo dello studente, definito nelle indicazioni nazionali si pone come un punto di riferimento imprescindibile. Declinare le nuove modalità per la valutazione degli alunni e la certificazione delle competenze, come prescritto dal D.Lvo n.62 del 13.04.2017.

Prevedere interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni, come sancito nel comma 3 art.25 D.Lgs.165 del 2001.

Indicare i nominativi dei docenti referenti per l'Istituto rispetto alle tematiche: contrasto al bullismo – educazione alla salute – alunni stranieri.

Esempi di attività della scuola

- messa a punto del curricolo verticale, linguistico, matematico, tecnologico e digitale, musicale, sportivo o quant'altro di specifico la scuola presenti come prioritario, ai fini di raggiungere i risultati prefissati, curricolo

che deve essere ampliato secondo le nuove prospettive della legge, la quale chiama le istituzioni scolastiche oggi più *che* mai a pianificare interventi di educazione e di formazione in un'ottica di razionalizzazione ovvero nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione;

- progettazione di attività didattiche e laboratoriali curricolari ed extracurricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni;
- aderenza ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione;
- definizione di azioni significative volte a certificare le competenze acquisite dagli alunni tramite specifici progetti di potenziamento lingua inglese e ECDL;
- promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica, ogni forma di disagio con l'obiettivo di delineare una scuola inclusiva;
- pianificazione di attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalla Raccomandazione del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo;
- definizione di percorsi di continuità e di orientamento per gli studenti;
- valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della Legge 107);
- **attuazione dei principi di pari opportunità** sulla base di determinate iniziative educative programmate dalla istituzione scolastica, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti.

Il Dirigente Scolastico
Maria Antonietta Bressan

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D.lgs. n. 39/1993

Volpago, 25 ottobre 2017

CONTATTI

Segreteria: **Telefono** 0423-620203
Indirizzo e-mail: tvic81400n@istruzione.it
Posta certificata: tvic81400n@pec.istruzione.it

Sito Web Istituto Comprensivo: www.icvolpago.gov.it

Scuola Infanzia Statale Volpago del Montello:
Tel: 0423-620203-3

Scuola Primaria Statale Volpago del Montello:
Tel: 0423-620203-2

Scuola Primaria Statale Venegazzù:
Tel: 0423-620203-4

Scuola Secondaria I Grado "S. Pertini":
Tel: 0423-620203-1

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Sono affisse all'albo della scuola copia dello **Statuto dello Studente e copia del patto educativo di corresponsabilità** consultabili anche nel sito della scuola www.icvolpago.gov.it
All'inizio dell'anno scolastico i contenuti del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità sono illustrati e condivisi con i genitori e gli alunni.
Sempre nel sito dell'Istituto sono visibili anche gli altri Regolamenti deliberati dagli Organi Collegiali.

DELIBERA

P.T.O.F. elaborato e deliberato dal Collegio Docenti in data 07.01.2016 e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 14.01.2016, con delibera n.41.

P.T.O.F. aggiornato dal Collegio Docenti in data 30/10/2017 e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 31.10.2017, con delibera n. 88.

P.T.O.F. aggiornato dal Collegio Docenti in data 26/10/2018 e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 14/11/2018, con delibera n 18.